IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 310 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica 10 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La crisi parziale, prodottasi da dieci giorni nel gabinetto austriaco presieduto dal barone Beck, ha creato a quest'ultimo difficoltà molto superiori alle previsioni.

Dimessisi i ministri czechi Pacak e Forscht, si avea in animo di sostituirli con due altri rappresentanti czechi, tenendo però conto, nel miglior modo, delle variazioni numeriche introdotte dalle elezioni generali di maggio nella rappresentanza di quella nazionalità. Ma la prima difficoltà nacque dagli agrari czechi — sorti a reclamare un posto in omaggio alle variazioni era accennate — i quali si rifiutarono di accettare altro portafoglio che non fosse quello dell'agricoltura. Il Beck si piegò, ed era pronto a sacrificare il Conte Auersperg, titolare di quel dicastero: ma ecco che tutti i partiti tedeschi, nessuno escluso, minacciano di passare all'opposizione, se si nominerà a ministro di agricoltura uno czeco.

Di fronte a questi ostacoli, il barone Beck ha creduto conveniente, almeno secondo le ultime notizie, di allargare la crisi per poter contentare tutti. Così uscirebbero dal gabinetto, oltre gli czechi Forscht e Pacak, anche il conte Auersberg e il ministro tedesco nazionale Prade. Entrerebbero, invece, il giovane czeco Wohanka (commercio) e lo czeco agrario Praschek senza portafoglio; inoltre entrerebbero i cristiano-sociali dott. Ebenhoch (agricoltura) e Gessmann (senza portafoglio in attesa della creazione del dicastero dei LL. PP. da staccarsi da quelli delle Ferrovie e del Commercio). Come ministro tedesco senza portafoglio, il Prade sarebbe sostituito dall'agrario tedesco Peschka.

Questa combinazione rinsalderebbe notevolmente la posizione del gabinetto, perchè entrerebbero a far parte della maggioranza governativa i 100 cristiano-sociali.

Durante il periodo di crisi, il Parlamento austriaco ebbe una nota lieta: l'esposizione finanziaria, che constatò un avanzo di 146 milioni di corone per il consuntivo 1906. Di tale avanzo 63 milioni saranno impiegati per i crediti militari, 58 per migliorare il servizio ferroviario, gli altri 25 per provvedere ad urgenti bisogni del paese.

— In Ungheria la Commissione pel Compromesso con l'Austria lo ha già votato in tutte le sue parti. Nella Camera vi è un'altra volta un tentativo di ostruzionismo croato e antimagiaro; ma probabilmente sarà debellato.

***

Dopo il processo Moltke-Harden, il Cancelliere Principe di Bülow ha liberato con mossa fulminea il terreno da quella misera figura di accusatore, reduce dal manicomio, che aveva voluto colpirlo accusandolo di atti riprovevoli. Il tribunale ha esaurito la causa, in una sola seduta, e nonostante la formale ritrattazione, ha condannato lo scrittore Brandt a un anno e mezzo di prigione. Un brutto episodio è definitivamente chiuso.

— Gli Imperiali di Germania sono partiti per il viaggio in Inghilterra, dove sono attesi da grandi manifestazioni di simpatia. Il soggiorno sarà più lungo di quanto si credeva, perchè l'Imperatore si varrà del mite e salubre clima dell'isola di Wight per fare sparire le ultime traccie di un ostinato raffreddore.

— Mentre si prepara la ripresa dei lavori parlamentari, i partiti progressisti aderenti al blocco governatativo si riuniranno a Francoforte per decidere sull'atteggiamento da prendere circa le proposte di legge che sono in qualche contrasto coi loro principii.

***

Il governo francese ha pubblicato il « Libro Giallo » sull'affare marocchino, che il Ministro Pichon aveva da tempo preannunziato, e pel quale si era voluto aspettare il nulla osta tedesco prima di rendere di pubblica ragione i documenti. La stampa constata — e ciò è l'essenziale — che nessuna ombra sarà gittata sui migliorati rapporti presenti, nè risusciteranno i passati attriti. Della pubblicazione si occuperà prossimamente il Parlamento, in occasione delle interpellanze sul Marocco.

La Camera è tuttora occupata con la discussione dei bilanci; nella settimana ha esaurito quelli del Commercio e dell'Istruzione pubblica.

Il ministro delle finanze, Caillaux, mantiene il suo progetto di imposta sul reddito, nonostante i molti oppositori alla Camera.

***

Il governo russo si trova innanzi a gravi decisioni da prendere, dato il risultato delle elezioni alla terza Duma, le quali hanno oltremodo incoraggiato gli assolutisti e provocato le diffidenze dei costituzionali, che perciò non tanto facilmente si indurranno ad aiutare Stolypin. Ciò aumenta i pericoli della situazione, essendo evidente che ogni passo fatto contro la costituzione, provocherebbe gravi reazioni nel paese. Tutto sta che il capo del governo riesca a stabilire buoni rapporti tra il Ministero e i moderati costituzionali.

La domanda della Russia di aderire alla Convenzione per gli zuccheri conclusa a Bruxelles, ha dato luogo a trattative fra le Potenze maggiormente interessate, perchè la Russia dichiara di non potere del tutto abolire i premi di esportazione. Si spera nell'accettazione da parte russa di una proposta di compromesso fatta dall'Austria.

***

Il conflitto tra le Compagnie ferroviarie inglesi e i ferrovieri, capitanati dal deputato Bell, è stato composto con un accordo, che per le future vertenze stabilisce una specie di arbitrato.

Così è stato evitato uno sciopero che poteva prendere dimensioni colossali e danneggiare enormemente gli interessi del paese.

***

Le elezioni avvenute in molte città degli Stati Uniti non hanno fornito un chiaro indizio su ciò che saranno le future elezioni presidenziali. I repubblicani hanno ottenuto qualche clamorosa vittoria ma anche qualche grave sconfitta. Gli avversari di Roosevelt ascrivono le sconfitte alla politica antitrustista del Presidente; ma questi è tanto sicuro dell'esito della lotta, che si dice perfino voglia ripresentare la sua candidatura, ciò che, fino a poco fa, si escludeva.

In ogni modo si assisterà ad una lotta gigantesca.

***

Il Parlamento olandese ha discusso il bilancio delle Indie.

I socialisti, fedeli al programma anticoloniale tracciato dal Congresso di Stoccarda, hanno tentato di far votare una mozione contro la politica coloniale: però essa non ha ottenuto che i loro voti soltanto.

L'Imperatore di Germania non andrà più, per ora, ad Amsterdam, a causa del prolungamento del suo soggiorno in Inghilterra.

***

Dalla Macedonia giungono frequenti notizie sull'attività della bande, ora bulgare, ora greche, ciò che, in verità, dimostrerebbe il poco effetto dell'ultima Nota austro-russa.

A questa Nota hanno ora risposto anche i Governi greco e serbo, assicurando tutti e due che contribuiranno alla pacificazione macedone; tuttavia la Grecia protesta che le si fa torto, ponendo a paro dell'azione provocatrice dei bulgari la difesa esercitata dalle bande greche.

***

Nessuna novità nel Marocco.

Voci di attacchi tra le *mahalle* dei Sultani e di rivolte tra i berberi: ma nulla di preciso e di concreto. Insomma uno stato latente di lotta, che non dà luogo a sacrifizi di vite umane, ma che, prolungandosi, costerà molti sacrifizi finanziari alla Francia senza risolvere la questione.

***

Corrono nuovamente voci di gravi avvenimenti in Persia, dove la popolazione incolperebbe lo Scià di gravi torbidi che colà avvengono. Con ogni probabilità si tratta soltanto di quella lotta tra ultra-riformisti e moderati, che già, purtroppo, ebbe per effetto la violenta morte del Primo ministro.

Politica e Diplomazia

(S) **L'Aja**, 8. — L'Imperatore di Germania, viaggiando nel più stretto incognito, arriverà a Flessinga domani nel pomeriggio. La visita ad Amsterdam è fissata dal 10 all'11 dicembre.

Karlsruhe, 9. — Ieri ebbe luogo per la prima volta l'elezione di un rappresentante della piccola industria a membro del Senato badese.

Fu eletto il calzolaio Rea di Friburgo.

(S) **Washington** 9. — David, Ministro degli Stati Uniti all'Aja, è stato nominato ambasciatore a Berlino in sostituzione di Tower.

Il Presidente Roosevelt aveva recentemente offerto questo posto a Bacon, Segretario di Stato aggiunto, ma egli l'aveva rifiutato.

(S) **Bruxelles** 2. — Salvo contrordini, il Re partirà oggi per Parigi.

(S) **Washington** 9. — Arthur Beaupré, Ministro degli Stati Uniti nella Repubblica Argentina, è stato nominato Ministro in Olanda.

(S) **Berlino**. 9 — La Principessa ereditaria stamane alle 9.30 ha dato alla luce un Principe.

(S) **Parigi**, 9 — E' morto Deluno Montand, che fu ministro nel Gabinetto presieduto da Floquet.

I Sovrani tedeschi in Inghilterra.

(S) **Berlino**, 8. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti stasera alle 11,15 per l'Inghilterra.

(S) **Londra** 9. — Il *Times* consacra l'articolo di fondo alla visita dei Sovrani in Germania, i quali possono essere certi di avere l'accoglienza la più rispettosa e la più cordiale.

Senza dubbio la presenza del principe di Bulow avrebbe maggiormente soddisfatto il popolo inglese ed aggiunto importanza alle cerimonie, ma gli affari interni non gli permettono di assentarsi in questo momento. Così non si avrà la visita di un uomo, le cui grandi facoltà sono riconosciute tanto in Inghilterra quanto in Germania.

Il *Times* esprime, concludendo, il voto che gli inglesi e i tedeschi apprendano meglio a conoscersi, non soltanto per noi, ma per la pace del mondo.

Tra Cina e Giappone.

(S) **Pechino**, 9. — Quantunque la sovranità della Cina sia stata teoricamente riconosciuta in Manciuria, le ferrovie della Manciuria meridionale ricusano di trasportare i corrieri postali cinesi, che non sono passati per l'amministrazione giapponese e fanno pagare la tariffa internazionale alle corrispondenze, che la Cina considera come corrispondenze interne.

Da parte sua il Ministro cinese ha prescritto alle ferrovie imperiali della Cina di non trasportare corrieri giapponesi.

Tuttavia l'applicazione di questo ordine è differita sino alla conclusione dei trattati in corso.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

Berlino, 9. — Il *Reichstag* è convocato per il 22 novembre.

All'ordine del giorno vi sono soltanto petizioni e presentazioni di progetti di legge.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 9. — La *Morning Post* afferma che la sessione parlamentare comincierà il 14 gennaio prossimo.

La ricomposizione del Gabinetto austriaco.

(S) **Vienna**, 9. — Nei circoli parlamentari si assicura che la crisi ministeriale sarà risolta nel modo che si annunciava ieri, con la sola modificazione che il Ministro Prade (tedesco) verrà sostituito da Peschko (tedesco-agrario).

Pel portafoglio del Commercio si fa, in prima linea, il nome di Herold, deputato giovane-czeco.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Il libro giallo — I progetti Caillaux — La Commissione delle dogane — Ulmo — I dirigibili Zeppelin.

Parigi, 9, ore 2.15. — Ieri la Camera era affollata per l'esame e la discussione, nei varii gruppi, del libro giallo sulla questione marocchina, il quale, favorevolmente commentato, è stato di soddisfazione generale per la direttiva politica seguita dal Governo.

Si prevede che sarà approvato un ordine del giorno Tribaud in questo senso.

— Contrariamente a quanto è stato affermato da alcuni giornali francesi ed esteri, si smentisce ancora una volta ufficialmente che il Ministro delle finanze, Caillaux, abbia intenzione di modificare il suo disegno d'imposta per ciò che concerne i valori mobiliari e segnatamente la rendita.

Il ministro delle finanze è stato udito ieri dalla Commissione per le riforme fiscali, ed ha fatto una diffusa esposizione del suo progetto, dichiarando che quanto prima presenterà un disegno di legge per procedere a nuove valutazioni, che dovranno servire di base all'imposta sul reddito. Per queste nuove valutazioni occorrerà un lavoro di almeno tre anni. Caillaux ha dichiarato alla Commissione che col suo disegno vi sarà una diminuzione degli oneri che gravano sui piccoli contribuenti.

— La Commissione delle dogane ha domandato al Governo di sospendere tutti i negoziati per accordi commerciali fino a che sia compiuta la revisione doganale. In un vibrato articolo, col titolo « Un nuovo pericolo per il commercio francese », il *Temps* rimprovera la Commissione, la quale, oltre al recare un danno incalcolabile agli interessi francesi, è anche incostituzionale.

— L'istruttoria pel tradimento del guardiamarina Ulmo è rivolta ora all'esame delle pellicole e delle lastre fotografiche sequestrate nel domicilio di lui.

Vi sono 77 riproduzioni fotografiche di documenti segreti, parecchi dei quali danno importanti dati relativi alla difesa del porto di Tolone: alcune riproduzioni sono manoscritti e specchi, altri sono disegni.

Si fanno attive ricerche a Tolone per rintracciare le lastre ancora mancanti, essendosi accertato che Ulmo aveva comperato 96 lastre per il suo scopo criminoso: si tratta ora di assodare se queste lastre mancanti furono vendute all'estero; per quanto, sulla base delle dichiarazioni dello stesso Ulmo — di aver realmente abusato dei documenti, di cui potè prendere visione, — si possa prevedere che il mezzo di cui si è valso sia stato appunto quello della spedizione delle pellicole, e che, per conseguenza, la ricerca, per una parte almeno di quelle non trovate, sia destinata a rimanere infruttuosa.

— Da Berlino: Il Governo ha concluso un accordo col conte Zeppelin, che vende all'Impero i due dirigibili da lui costruiti, e ottiene la somma complessiva di un milione a titolo di rimborso e incoraggiamento.

IL NUOVO LORD MAYOR DI LONDRA.

(S) **Londra**, 9. — La consueta processione per la entrata in carica del nuovo Lord Mayor è avvenuta oggi.

Il corteo comprendeva sette gruppi rappresentanti i sette Re che hanno assunto il nome di Edoardo, cioè da Edoardo I il Confessore ad Edoardo VII, che viene chiamato il Pacificatore.

Il corteo cominciò a sfilare attraverso le vie della City alle 11 ant. e la sfilata durò non meno di 5 ore.

Precedevano corpi di polizia e di volontari, un drappello di pompieri della City; seguivano le corporazioni e gli istituti di beneficenza ed infine sette carri sui quali erano i sette Edoardi, circondati dai principali uomini del loro tempi coi più caratteristici e pittoreschi costumi delle epoche relative.

Dopo i carri venivano 12 berline di gala con gli Aldermens e tutti gli altri funzionari della City nei loro storici costumi; ultimo il magnifico carro del nuovo Lord Mayor Charles Bell, accompagnato dal Lord Mayor Trellor che cessa da questa sera le sue funzioni.

Circa 10,000 *policemen* erano stati requisiti per mantenere l'ordine durante lo sfilamento del corteo, al quale assistette una folla immensa. Tutta la City è imbandierata; la circolazione delle vetture e degli omnibus è stata sospesa fino dalle prime ore del mattino, e stasera avrà luogo il consueto banchetto al quale interverranno parecchi Ministri e 850 invitati.

Il nuovo Ministro dei Lavori Pubblici.

PIETRO BERTOLINI.

L'on. Bertolini fu due volte al Governo con funzioni di Sottosegretario di Stato; una prima volta, alle finanze con l'on. Boselli, dal giugno 1894 al marzo 1896, nel secondo Gabinetto Crispi; la seconda volta all'interno con l'on. Pelloux dal marzo 1899 al giugno 1900, nel secondo Gabinetto Pelloux.

Nato nel 1859, entrò nella Camera nel febbraio del 1891 (XVII Legislatura) succedendo al prof. Benzi, del quale era stata annullata l'elezione, nel Collegio plurinominale di Treviso I.

Ripristinato nel 1892 il Collegio uninominale Montebelluno lo confermò senza interruzione, suo rappresentante nel corso di cinque legislature.

E' valoroso in materia di amministrazione, di finanza e di economia e di lui si hanno al riguardo pregevoli scritti, che attestano della sua profonda dottrina e della sua seria competenza.

Ai lavori legislativi ha preso sempre larga parte e le più importanti Commissioni lo ebbero membro.

Apparteneva presentemente alla Giunta generale del bilancio e notevoli sono le sue ulime relazioni sul bilancio delle finanze.

Oratore dalla parola facile e fluente, l'on. Bertolini partecipò sovente alle discussioni parlamentari, trattando più specialmente questioni di finanza e di amministrazione.

Uomo di studio e di lavoro, l'on. Bertolini era degno di succedere al Gianturco e di lui, col col quale ha comuni l'esperienza amministrativa, la rettitudine degli intendimenti e l'amore al lavoro, egli continuerà nell'importante e difficile dicastero dei lavori pubblici, l'opera, che richiede tuttavia molte cure, molta energia di azione e molta attività.

Non bisogna dunque farsi vincere da timori esagerati ed inconsulti, giacchè anche questa crisi, che ci tange meno di altri, si risolverà con la stessa rapidità che l'ha determinata.

TURCHIA.

Pei danneggiati dell'Alta Italia.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il Sultano ha fatto pervenire all'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, la summa di lire quarantamila da erogarsi a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni dell'Alta Italia.

Le accuse alla Corte dei Conti

Il Comitato Direttivo dell'Associazione fra gli impiegati di concetto della Corte dei Conti, riunitosi d'urgenza ha approvato il seguente ordine del giorno:

» Di fronte al ripetersi periodico di accuse e di sospetti vaghi e indeterminati, tanto sul funzionamento della Corte, quanto circa a possibili colpevoli compiacenze dei suoi funzionari:

« preso atto delle nuove censure mosse alla Corte stessa dalla stampa, in occasione del processo Nasi, con le quali la si indica come complice delle malversazioni, che vanno rivelandosi nell'amministrazione pubblica:

« non fa recriminazioni nè proteste, che potrebbero significare limitazione al diritto di censura e di indagine, che spetta illimitato ai poteri pubblici ed alla pubblica opinione;

« ma si unisce energicamente nel reclamare una inchiesta ampia e serena, che indaghi come ha funzionato e come funziona la Corte dei Conti, allo scopo di assicurarne il rigido svolgimento nell'interesse del paese, per la dignità dell'Ente e pel decoro dei funzionari tutti che alla Corte appartengono ».

Pur apprezzando il sentimento che ha mosso il Consiglio direttivo dell'Ass. tra gl'impiegati della Corte dei Conti, noi non crediamo affatto necessaria alcuna inchiesta.

Se fosse stata necessaria, la Camera, che nella Giunta del bilancio e nel Comitato dei Cinque, ebbe modo di vagliare e giudicare l'operato della Corte, ed alla quale spettano le iniziative d'inchiesta, non avrebbe esitato a promuoverla.

Alle accuse che si mossero allora e che ora si ripetono sul funzionamento della Corte, la quale seguì per la gestione Nasi la stessa procedura di controllo e registrazione seguita anche in passato per le gestioni contabili di tutti i Dicasteri, rispose energicamente ed esaurientemente l'illustre uomo che la presiedeva, S. E. Finali.

Può essere che in passato si fosse di una rigidezza meno minuziosa nella registrazione di mandati per taluni piccoli sussidi od altre spese più o meno dettagliate, per le quali si riteneva sufficiente la responsabilità personale dei Ministri, — come del resto si pratica in tutti gli Stati del mondo, dove si ha un concetto un po' più alto di talune esigenze per la rappresentanza del Governo — ma nessuno ha mai pensato di vedere in ciò alcuna connivenza o complicità della Corte o dei suoi funzionari.

Tutto al più si potrà osservare che in queste piccole spese si procedeva, per consuetudine, con una certa larghezza, perchè nella legge di contabilità generale non si era creduto necessario di esagerare complicando con una serie di viti e di ingranaggi minuscoli, il meccanismo della Corte, ma dal momento che anche a questo non si è mai provveduto tanto da esagerare in senso inverso, non è davvero il caso di parlare di inchieste inutili, che non avrebbero altro effetto tranne quello di intralciare il normale funzionamento della Corte, il quale, appunto per questa esagerazione nelle indagini più minuziose, subisce non di rado nella registrazione degli atti certi rallentamenti, che riescono dannosi al pubblico e sollevano lagnanze quasi quotidiane, che ci asteniamo dal raccogliere, benchè spesso giustificate.

Del resto in materia di inchieste sul funzionamento dei grandi istituti amministrativi, qual'è specialmente in uno Stato costituzionale la Corte dei Conti, i giudici veri e competenti sono il potere esecutivo e il potere legislativo.

Lascino adunque gli impiegati di concetto della Corte che alcuni giornali proclivi a catoneggiare su tutto e su tutti, si abizzarriscano, e attendino tranquillamente al loro cómpito e non si preoccupino d'altro.

NEL MAROCCO.

La situazione generale.

(S) **Parigi**, 9. — Nel Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri, Pichon, ha annunziato che la situazione generale al Marocco permette di richiamare in Francia alcune contro-torpediniere e qualche incrociatore.

La missione del ministro Régnault a Rabat continua in modo soddisfacente. Il Ministro ha ottenuto dal Sultano tutte le garanzie desiderabili per l'esecuzione leale delle disposizioni del trattato relativo alla frontiera algero-marocchina.

Il Ministro di Spagna a Rabat.

(S) **Rabat**, 8. — Il Sultano ha ricevuto stamane alle ore 10 il Ministro di Spagna, Laberia, collo stesso cerimoniale col quale aveva ricevuto il Ministro di Francia, Régnault.

(S) **Londra**, 8. — Si ha da Tangeri: I fondi necessari al ricevimento del Ministro di Spagna furono sottoscritti dagli abitanti di Rabat e di Sale in seguito alla mancanza di fondi del tesoro.

Distaccamenti spagnuoli.

(S) **Madrid**, 9. — Telegrafano da Ceuta alla « Correspondencia de Espana » che 328 soldati comandati dal luogotenente colonnello Bornal sono partiti a bordo della « Ville de Cadiz » diretti a Casablanca, ove rileveranno il distaccamento attuale.

La crisi finanziaria agli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 9 — Il Gabinetto ha discusso ieri la situazione finanziaria.

Il Segretario per il Tesoro, Cortelyou, ha dichiarato che essa migliora soprattutto a New York e che tale miglioramento non mancherà di avere la sua ripercussione negli altri centri della Confederazione.

(S) **New York**, 9 — Il controllore della circolazione monetaria dice che le inchieste fatte sulle operazioni delle Banche nazionali di New York dimostrano che parecchi finanzieri si sono abbandonati a manovre criminose.

Le autorità giudiziarie di New York non hanno preso ancora una decisione relativamente a eventuali processi.

(S) **New York**, 9 — La quantità d'oro venuta in questi giorni o che deve arrivare prossimamente supera i 49 milioni di dollari.

L'importazione dei buoi dall'Argentina.

Il prof. Pirocchi, direttore zootecnico della R. Scuola superiore d'agricoltura in Milano, in una relazione al Ministro d'Agricoltura, riferisce sull'importazione dei buoi argentini in Italia.

Egli esamina la convenienza di importare buoi vivi argentini già ingrassati per essere senz'altro macellati, scartando la proposta di ammettere in Italia i giovani bovini di 30 mesi, perchè siano ingrassati e rivenduti dopo due anni.

Il prezzo, nel porto di Genova, di un bue argentino dell'età da 3 a 5 anni e mezzo, del peso vivo di 6-7 quintali, bene ingrassato, sarebbe di circa L. 453.

Ora si teme che l'importazione dall'Argentina possa causare un ribasso dei prezzi sui mercati italiani e, conseguentemente, danneggiare l'industria dell'allevamento in Italia.

Ma, se si pensi che non molto grande può essere il numero dei bovini che possono venire da oltre mare, si deve ritenere che la importazione dall'Argentina eserciterà una influenza soltanto leggera sopra i prezzi dei nostri mercati.

Il dott. Baldassarre, nella sua opera « La Zootecnia nell'Argentina », parlando dei giudizi infondati sul danno che l'importazione di carni congelate può arrecare alla zootecnia europea, scrive: Si è gridato e si grida dai rappresentanti dei partiti agrari dei vari paesi, che l'importazione di dette carni produrrebbe un forte perturbamento nell'agricoltura, la cui prosperità è basata sullo allevamento del bestiame. Ma si può dire che non è nei grandi centri di consumo che la importazione di dette carni potrà avere un'azione immediata. Essa potrà esercitare una influenza nei piccoli centri e nelle campagne, ove la mancanza di carne si fa maggiormente sentire.

Inoltre c'è da osservare che coi mezzi di cui attualmente si può disporre, la quantità di carne che si potrà importare d'oltremare sarà certamente, per molto tempo, una piccola frazione di quella di cui i vari Stati d'Europa abbisognano, ed essa non eserciterà che un'influenza minima sui prezzi del bestiame.

E concludendo, dopo aver detto che l'importazione di carni refrigerate o congelate non può nuocere alla zootecnia degli Stati d'Europa, ricorda che in Inghilterra, dove giungono quantità enormi di dette carni, la zootecnia non solo non ha sofferto, ma pare abbia avuto giovamento.

Ora, risponde il prof. Pirocchi, se a questa conclusione il Baldassarre è venuto nel determinare il grado di concorrenza delle carni congelate in Europa, pare che *a fortiori*, alla stessa conclusione si debba venire a proposito del commercio d'importazione di buoi vivi dall'Argentina, e ciò principalmente perchè nel commercio d'importazione di bestiame vivo dai paesi transatlantici esistono parecchi inconvenienti; mancanza di continuità, spese relativamente alte, sia per vapori da costruire appositamente o da adattare e sia pel numeroso personale occorrente per l'imbarco, lo sbarco e il governo degli animali: deperimento di questi nella traversata e prima di arrivare al macello di destinazione ecc.; i quali inconvenienti non esistono affatto nel commercio delle carni refrigerate.

Non vi è dubbio che il commercio di bestiame vivo dall'Argentina si trova in condizioni di inferiorità in confronto di quello delle carni congelate, ed appunto per questo, comparativamente, la concorrenza che esso potrà esercitare sarà ancora minore e non potrà riuscire dannosa all'industria zootecnica italiana.

Ma, pure ammettendo che questo commercio riesca — il che è difficile — a fare abbassare i troppo elevati prezzi delle carni, di ciò nell'interesse generale non dobbiamo dolerci, riflettendo al grave fatto che la carne sta diventando un vero alimento di lusso per la maggior parte della popolazione. Che se, per speciali condizioni, la concorrenza riuscisse dannosa, in tal caso non mancherebbero mezzi per ridurla entro giusti limiti.

Gli stranieri in Cina.

Abbiamo annunziato, nelle Note bibliografiche, la bell'opera del sottotenente di vascello Gravina di Rumacca, sulla Cina, e vi ritorniamo sopra per dare sulla sua scorta un cenno intorno alla situazione degli stranieri stabiliti nel vasto Impero.

Sul finire del 1906 vi erano in Cina circa 40.000 stranieri, dei quali 30.000 residenti nei porti aperti e nei *settlements*, ed i rimanenti sparsi per l'Impero. Essi così si dividevano per nazionalità:

Giapponesi	17.00	Russi	800
Inglesi	8.500	Scandinavi	400
Nord-americani	3.300	Spagnuoli	330
Francesi	2.100	Austriaci	340
Tedeschi	2.200	Belgi	310
Portoghesi	2.400	Di altri Stati	1.300
Italiani	1.000		
		Totale	40.000

Questo quadro, benchè approssimativo, basta già a dare un'idea generale dell'influenza che ogni nazione esercita in Cina e del predominio negl'interessi commerciali: pure bisogna tener conto di due altri fattori assai importanti, che non sia il numero dei sudditi residenti nell'Impero e che sono: il numero delle case Commerciali e la loro forza.

Il Giappone, per esempio, che ha in Cina un numero di sudditi doppio di quello che possiede l'Inghilterra, vi ha 729 case commerciali, contro 485 inglesi, ma la forza di queste ultime è di gran lunga superiore a quella complessiva delle case giapponesi.

Così la Germania, con soli 2000 sudditi residenti nell'Impero Celeste, ha ben 200 case commerciali, la cui forza è tale da permettere un seria concorrenza alla potente rivale britannica.

La Francia ha 78 Case di commercio, su 2100 sudditi; gli Stati Uniti ne hanno 105 con 3300 sudditi.

L'Italia ha in Cina 24 Case commerciali soltanto; e gli italiani attualmente sparsi per l'Impero, sono impiegati nei lavori in corso, che attraggono i nostri operai, ma non i nostri capitali.

Le cifre su riportate si riferiscono alle 18 provincie della Cina propriamente dette e non vi sono comprese le forze militari di terra e di mare, rimaste stazionarie nell'impero.

Complessivamente, sul finire del 1906, vi erano in Cina le seguenti truppe:

Inghilterra	123	ufficiali e	2055	uomini
Giappone	80	»	1000	»
Germania	60	»	800	»
Francia	45	»	680	»
Italia	11	»	260	»
Russia	7	»	200	»
Austria-Ungheria	6	»	175	»
Stati Uniti	4	»	100	»
Olanda	1	»	25	»
Belgio	1	»	20	»
Totale	338	ufficiali e	5315	uomini

Le forze di mare stazionarie nell'Estremo Oriente dànno un contingente di altri 12,000 uomini circa imbarcati sugli incrociatori delle varie nazioni.

Prescindendo ora dai 18,000 militari, i 40,000 stranieri che vivono in Cina e che appartengono a nazionalità così differenti, possono dividersi in classi, a seconda dell'occupazione e della posizione e cioè: personale del Corpo diplomatico e consolare; impiegati del Governo cinese; liberi professionisti, come ingegneri, avvocati, medici, scrittori e giornalisti; missionari e commercianti.

Il funzionario straniero è, in generale, odiato dalla popolazione cinese, che vede in lui un difensore sempre pronto e sempre armato, dei propri sudditi, intangibili a qualsiasi accusa, ma inesorabile rivendicatore del diritto delle genti, quando si tratta di un fallo da parte cinese.

I forestieri impiegati al servizio del Governo cinese, nelle dogane, nelle poste, nelle ferrovie imperiali, sono riguardati dalla massa del popolo con molta indifferenza; il Governo li paga finchè ha bisogno di loro, ed essi stessi, specialmente oggi, si guardano bene dall'esprimere giudizi od opinioni troppo ostili ai cinesi, e cercano invece di mostrarsi devoti al Governo da cui dipendono.

I professionisti che lavorano per lo più nei centri di residenza estera — giacchè soltanto gli ingegneri si spingono anche nell'interno, a costruire ferrovie, esplorare miniere e a fare impianti — non dànno noia ad alcuno, sono utili al paese, ed il popolo ne ammira la scienza, che vede tradotta in pratica e li rispetta.

Gli scrittori e i giornalisti se la vedono tra loro o con i letterati cinesi, i quali ostentano la loro cultura occidentale, e non scrivono mai una colonna di giornale senza trovar modo di citare Dante, Sheakespeare, Goethe, Voltaire, Cicerone e la Bibbia, insieme a massime di Confucio e di Lao-tze.

Le due ultime categorie di stranieri missionari e commercianti, sono le più numerose e le più importanti.

I missionari, comprese le famiglie dei pastori evangelici, rappresentano un decimo di tutta la popolazione straniera in Cina; essi, oltre ad essere oggetto di odio del popolo cinese e di sospetto delle autorità locali, non godono neanche molta stima e simpatia fra la maggioranza degli stranieri, il cui nucleo principale è costituito da commercianti.

Il tipo fondamentale del *forestiero* in Cina è l'uomo d'affari: sia egli industriale o banchiere, importatore o mercanti in pelli, filatore di seta o rappresentante di case commerciali.

Da tutte le parti della terra arrivano in Cina giovani forestieri i quali, avendo compiuto gli studi commerciali o anche le sole scuole secondarie, vi cercano occupazione che non è difficile trovare.

Vi arrivano per lo più con ben poco denaro e con modeste pretese, contentandosi di cominciare dagli ultimi gradini, con uno stipendio che supera di poco i cento dollari mensili (260 lire italiane).

La paga cresce rapidamente di anno in anno, ed il giovane impiegato può allora cominciare a mettere da parte qualche dollaro.

Il maggior numero preferisce di rimanere nella casa che lo ha accolto sul principio; altri si lanciano in speculazioni per proprio conto. Le più felici di tali speculazioni sono state quelle sui terreni, che in pochi anni sono talmente saliti di prezzo da far realizzare favolosi guadagni ai proprietari.

L'opera del commerciante straniero è benefica alla Cina, di cui desta l'attività e sviluppa le risorse, e se il guadagno dello straniero è grande quello dei cinesi non è piccolo.

Però lo sprezzo col quale gli stranieri trattano in generale i cinesi, nuoce al loro prestigio, indispensabile alla pace, ed eccita senza necessità un popolo, addormentato sì, ma forte e numeroso, ad un odio sempre crescente.

La Cina si accinge ad una riforma che va dall'educazione del popolo, agli armamenti militari, riforma diretta completamente contro lo straniero.

Il motto: morte agli stranieri, che guidava nel 1900 i *boxers*, ispira anche oggi il movimento della riforma, il cui vero scopo finale si è intempestivamente rivelato con una recrudescenza di questo spirito antiforestiero.

E però bisogna stare in guardia e non addormentarsi sui facili allori.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Ricompense al valor militare.

RR. DD. concernenti: Approvazione dell'annesso regolamento per l'applicazione della legge sui terreni danneggiati dalla filossera – Ammissione del disinfettante «Lysoform» al godimento delle agevolezze consentite all'alcool adulterato – Autorizzazione alla R. Zecca di provvedere alla coniazione di nuovi spezzati d'argento per un valore nominale di cinque milioni.

Rel. e RR. DD. che approvano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle «spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1907-908.

Ordinanze di sanità marittima. nn. 17 e 18.

Ministero interno — *Ricompense al valor civile.* — E' concessa la medaglia d'argento alla guardia di finanza Matteo Sannia che il 19 luglio scorso, in Roma, si gettava, vestito, con grave suo rischio, nel Tevere e riusciva, dopo molti sforzi, a salvare un ragazzo travolto nei gorghi del fiume, già due volte scomparso e riapparso ed in imminente pericolo di affogare.

— Per altri atti di salvataggio sono concesse medaglie di bronzo a Hardonna Luigi duca di Gallese, a Cravero Giulio tenente di fanteria ed a Francesco Proietti guardia municipale.

Il primo nell'agosto 1906, gettandosi vestito nel torrente Rio Maggiore, salvava da certa morte, con grave pericolo suo, persona che stava per annegare in un gorgo profondo più che due metri: il secondo affrontava nel gennaio decorso coraggiosamente un cavallo in fuga nel centro di Roma, evitando gravi disgrazie e riportando varie contusioni; il terzo compiva atto identico il 21 aprile scorso.

Furono encomiati con *attestato di pubblica benemerenza*, a Roma: Costamagna Giacomo, soldato del 48° fanteria – Paoni Francesco isp. Società protezione animali – Ventresca Feliciano id. id. – Ravenna dei conti Augusto capitano Associaz. fraterna italiana – Franchi Luigi, Santucci Augusto, Umberto Varano, guardie municipali – Emilio De Muro e Maurizio Jacobitti guardia e vice brig. di finanza – Vittorio Palma famiglio al Collegio militare, Guido Pennacchiotti agente ausiliario e Rufino Rosati soldato nel 18° art.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il ten. col. Malaguzzi-Valeri conte Ippolito del 13 fant.

in posizione ausiliaria, il maggiore Nigrone cav. Giovanni dell'84 fant.; i capitani Strabelli Vitaliano del 57 fant., Palumbo Francesco del 12, Ghirello Casimiro dell'87, Noli Giuseppe del 69 e Corradini Clelio del 2 art. campagna;

in aspettativa i capitani De Zio Alfredo del 94 fant. e Roversi Oddone del 49 (speciale) — il ten. colonnello Revelli cav. Agostino del Corpo di Stato Maggiore; i capitani Radicati di Marmorito Roberto del 23 art. campagna; Biego Costantino del 14 art. campagna e Brugnoli Emanuele del distretto di Frosinone; i tenenti Demaria Gustavo dei RR. CC. e Costa Reghini conte cav. Carlo dei cavalleggieri Padova; il sottotenente Ghedini Alessandro del 14 fant. (motivi di famiglia) — il maggiore Girardi cav. Enrico del 46 fant.; il tenente Padula Francesco del 21 art. campagna; il capomusica Baldi Alberto del 47 fant. (infermità) — il tenente Donati Francesco del 7 bers. (sospensione dall'impiego.

— Il sottotenente contabile Tazzioli Florindo (61 fant.) è dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Brambilla Martino al 14. fant., Nelli Angelo al 3 bers., Malvano Raffaele 92 fant., Coccanari Angelo al 12, Novaro G. Battista al 49 e Malfatti Giovanni al reggimento Piemonte Reale; il sottotenente medico Palumbo Tommaso all'11 fant.

— Sono promossi al grado superiore:

i sottotenenti di artiglieria Ascari Silvio del 3 fortezza, Spigo Umberto del 1 fortezza e Tuzzi Alcide del 20 campagna;

i tenenti contabili Modena Giacomo al 54 fant. e Candela Giuseppe (a scelta) al 20 fant.

Onorificenze. — Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Il ten. colonnello Malaguzzi Valeri conte Ippolito, nominato cavaliere mauriziano, in occasione del suo collocamento a riposo.

Ordine della Corona d'Italia. Sono nominati:

Grand'ufficiali, i m. generali Barattieri di S. Pietro conte Paolo e Sartirana cav. Galeazzo:

Commendatori: i colonnelli Masoni cav. Enrico, De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico, Gardini cav. Enrico, D'Amico cav. Giovanni, Baldanelli-Donati cav. Alessandro, Druetti cav. Luigi del 48, Amadati cav. Luigi del 65 ed Airaldi cav. Giovanni del 64.

Ufficiali: i colonnelli Arpa cav. Luigi del 79 fant., Scotti cav. Angelo del 7 bers., Colzi cav. Guido del 57 fant., Mazza cav. Ernesto, De Martis cav. Demetrio, Kuntze cav. Francesco, Pinto cav. Donato e Canino cav. Eugenio, direttori del genio, rispettivamente ad Ancona, Bologna, Taranto, Napoli e Palermo: Piatti cav. Luigi del 55 fant., Amati-Sanchez cav. Enrico dei cavalleggieri Piacenza, Furno cav. Benedetto del 24 art. da campagna e Nani cav. Vincenzo del Commissariato.

Cavalieri: 7 maggiori, 10 capitani, dei quali 2 in posizione ausiliaria, ed 1 tenente, delle varie armi e corpi.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Giovanni Giovannini sostituisce nella resp. del gruppo torpediniere di 3ª cl. il pari grado Adolfo Ferand cui sono concessi tre mesi di licenza straordinaria per infermità conservando in pari tempo la resp. della «Lombardia» fino all'arrivo del cap. di corvetta Lovatelli.

All'imbarco sul «Volta» del sott. di vascello Ugo Perricone ne sbarcherà il pari grado Filippo Albertelli per altra destinazione.

Il sottotenente di vasc. Luigi Radicati Talice di Passerano imbarca sullo «Sterope» in rimpiazzo del pari grado Roberto Vescia.

Il cap. medico Salvatore Fascianella imbarca a Napoli sul pir. «Nekar» per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 9, ore 0,40. — (*ermon*) Il sedicente professore Alemanni, arrestato per borseggio in danno di una signora all'Hotel Bonne Femme, condotto in camera di sicurezza, chiese di soddisfare ad un bisogno.

Mentre la guardia lo accompagnava alla latrina, la respinse violentemente, precipitandosi dal secondo piano.

L'Alemanni, che si fratturò il cranio, è morto appena giunto all'ospedale.

Per una bicchierata fra ufficiali.

Torino, 9, ore 0,40 — (*ermon*). Il comandante del Corpo d'armata, generale Barbieri, ha applicato le punizioni agli ufficiali che parteciparono alla bicchierata data in onore di Fabio Ranzi.

Alcune di queste si considerano assai gravi, comprendendo arresti in fortezza e arresti di rigore.

La punizione minore consiste in un rimprovero solenne, dato ad una cinquantina di ufficiali subalterni.

Secondo la *Gazzetta di Torino* il Ranzi avrebbe intenzione di querelare il generale Barbieri perchè la motivazione della punizione dice che i capitani parteciparono alla bicchierata «con grave scandalo».

Ora il Ranzi crede ravvisare in questa espressione gli estremi di una grave ingiuria.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 9 — (*Salve*). Mentre da tanto tempo era stata promessa al nostro porto una potente grue per lo scarico e carico di grosso tonnellaggio, la ditta fratelli Avelardi — antichi stivatori del nostro porto — ha in grandissima parte risoluta la questione in poco tempo coll'impianto di un potentissimo puntone a vapore, ideato dalla ditta medesima e costruito dall'industria cittadina.

Il «Nuovo Cuore e Arte», varato pochi mesi fa, è stato inaugurato oggi per il carico di grossi blocchi di marmo di Carrara diretti a New-York.

Ieri fu fatta la prova di collaudo dei lavori e di esperimento presso il Genio Civile, dove un blocco di marmo, del peso di 40 tonnellate, fu con facilità di manovra inalzato felicemente fino alla sommità delle bighe corazzate in acciaio, alte circa 25 metri, senza che il galleggiante risentisse alcuno spostamento.

Calcolando la resistenza del materiale impiegato e la forza del motore, nonostante non sia ancora fatta la prova, si arguisce che il puntone potrebbe elevare un peso di 200 tonnellate.

La costruzione di questo gigante ordigno portuale è una nuova vittoria dell'industria navale cittadina e l'iniziativa coraggiosa e lodevole dei fratelli Avelardi permetterà lo scarico e il carico nel nostro porto delle mole le più difficili dando così al medesimo un importante vantaggio di approdi, avendo ora, il solo nostro porto, un congegno mobile di così grande forza e sicurezza.

Comizio Pro-Loreto.

Loreto, 9. – Oggi si è tenuto un Comizio per ottenere dal Governo provvedimenti, per ovviare alla miseria che minaccia Loreto per la mancanza di pellegrinaggi, dovuta ai non concessi ribassi ferroviari. Si è gettata la base di una Società pro-Loreto, e si è nominata una Commissione per trattare colle Ferrovie dello Stato.

Commemorazione di Garibaldi.

Domani ad iniziativa dei monarchici si terrà la commemorazione di Garibaldi. Oratore: Giovanni Borelli.

Nell'Italia Meridionale.

Nei paesi del terremoto.

(S) **Brancaleone**, 9. — Stanotte a Bruzzano una casa puntellata è crollata sfondando un'altra casa. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Un suicidio.

Bari, 9, ore 14,25. — A Putignano i contadini Gianlorenzo Sportelli affetto da mania suicida si impiccava e moriva orribilmente.

Consiglio comunale

Taranto, 9 — (*Karloo*). Dopo parecchie convocazioni, andate a vuoto per mancanza di numero legale, finalmente il nostro Consiglio si riunì per discutere varie pratiche di massima importanza.

Intervennero 40 consiglieri.

Sul primo articolo dell'ordine del giorno «Provvedimenti sull'Istituto tecnico», si animò una vivacissima discussione a cui presero parte molti consiglieri, fra cui il prof. Pellè, che sostenne non essere il caso di parlare ora dell'impianto dell'Istituto tecnico, poichè tale proposta si doveva soltanto trattare in sede di bilancio.

Il sig. Vaccoli (socialista) osserva che, mentre con tali scuole si pensava per la classe dei professionisti, si dimenticava poi quella operaia per un'istruzione pratica per fare dei bravi lavoratori. Che data la condizione dei tempi, più che l'Istituto tecnico s'imponeva una scuola di arti e mestieri.

Il Sindaco disse che per ora occorreva votare la questione di massima, se cioè si riteneva, o meno, necessario l'impianto dell'Istituto tecnico. Si sarebbe quindi pensato per la scuola di arti e mestieri.

Il Consiglio approvò a grande maggioranza l'impianto dell'Istituto tecnico e fece voti per avere una scuola di arti e mestieri.

Poscia si approvarono gli altri articoli dell'ordine del giorno e cioè:

1° Trasformazione del prestito concesso con R. D. 27 marzo 1904.

2° Concessione a trattative private dei lavori di consolidamento del Palazzo di Città.

3° Proroga del contratto per la manutenzione della strada comunale Manfredi-Faggiano.

4° Transazioni di liti coi signori Campanile e Genoviva.

5° Pagamento di L. 1108 all'Impresa del gas per l'illuminazione dei locali del Tribunale e della Corte d'Assise.

6° Nomina dei maestri elementari nelle persone dei signori Jurlaro Angelo, De Bellis Francesco, Povrino, Ridola, Petrecca, Tripepi e Schirnaia.

7° Nomina della professoressa d'Italiano nelle scuole tecniche femminili nella persona della signora Quagliati Giuseppina.

Un piroscafo incagliato.

Taranto, 9 (*Karloo*) — Il piroscafo «Polcevera» della Navigazione Generale Italiana incagliò nell'entrata del porto.

Gli sforzi fatti ieri dai rimorchiatori della R. Marina a nulla valsero, tanto che si era decisi di provvedere con lo scarico della merce, onde diminuirlo di peso e vedere se fosse possibile di metterlo a galla.

Stamane il «Ciclope» coadiuvato da altri rimorchiatori, riscirono a disincagliare il «Polcevera», che aveva un carico di 600 tonnellate di merce.

Per il Museo archeologico.

Taranto, 9 (*Karloo*) — L'on. Lucifero, come dicemmo in altra corrispondenza, ha donato al nostro Museo una pregevolissima urna cineraria, di grandissimo valore archeologico, perchè di vetro romano e proveniente dall'antica necropoli di Terranova Pausania (Sardegna).

Essa servirà a stabilire un confronto con le urne cinerarie che sono rinvenute nella necropoli romana Tarentina.

Ed a proposito di oggetti antichi il Ministero della P. I. ne ha acquistati degl'importantissimi per L. 15.000, rinvenuti in contrada Lupoli presso la masseria Tesoro, di proprietà del sig. Lo Iucco. Essi consistono in una collezione di monete, dei vetri greci, dei bronzi, degli oggetti votivi a rilievo di arte ionica provenienti dall'antica Locri.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 9. — La 2ª riunione degli Impiegati civili dei Castelli, che doveva aver luogo per invito dei Sindaci in Frascati il giorno 11 corrente, è stata rinviata a giorno da destinarsi, perchè il padre del Sindaco di Frascati si trova gravemente malato.

— Domenica si adunerà il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di autunno. Le più importanti proposte da discutersi nel detto giorno sono i provvedimenti per l'acqua potabile per i nuovi villini. Provved. per la Terminazione col Com. di Marino; la sistemazione dei Fontanili: le nomine delle varie Commissioni comunali. Domande per cessione di aree fabbricabili ed altro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	7 nov.bre	1052	412	1200
Venezia	»	294	84	280
Savona	»	96	32	300

Cronaca degli scioperi.

Pisa, 9. — Gli operai addetti all'officina elettrica di Pontedera sono, da due giorni, in sciopero per mancato aumento di salario.

La mancanza di energia elettrica costringe all'inerzia i pastifici ed altri stabilimenti della città.

Sono in corso trattative per un componimento.

Taranto 9 — I giovani dei fornai hanno scioperato, poichè non ottennero alcun aumento di mercede, quandochè i conduttori dei forni avevano imposto un maggior tasso ai clienti per la cottura del pane.

All'estero.

(S) **Lens**, 9 — Settecento minatori di Catricourt si sono messi in sciopero stamane protestando contro le ore supplementari di lavoro. Non si è verificato alcun incidente.

SPORT

La corsa a Liverpool.

(S) **Liverpool**, 9. — Ieri vi è stata la corsa *Liverpool*.

Autumn Coop m. 53 (fr. 37,500, m. 2200).

Vi hanno preso parte 12 cavalli.

Sono giunti: 1° *Mens*, di 3 anni, da Bill of Portland ed Entremet, di Mr. J. B. Joel; 2° *Glacis*, di 3 anni, da Carbinè e Glasalt, di lord Derby e 3° *Carnegie*, di 6 anni, da Fortunio e Bel Esprit, di lord Carnarvon.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 10 novembre 1907*)—

	1905		1906		1907	
	24/12	30/12	22/12	29/12	1/11	9/11
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	23.62	23.62
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	28.25	28.25
Vienna	—	—	17.00	17.00	25.50	25.50
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	25.20	25.20
Londra	—	—	17.00	16.55	23.25	23,25
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	21.65	21.65
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	20.60	20.60
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	23.02	22.95
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati granari del mondo rimasero assolutamente invariati in confronto alla settimana precedente, non verificandosi che un ribasso di pochissima importanza sul mercato di Odessa.

Informazioni dalle Indie recano che colà i grani sono quasi totalmente perduti causa la prolungata siccità. Perciò buona parte degli 11 milioni di ettolitri che l'Europa contava di importare faranno difetto. Anche i 12,000,000 di ettolitri che annualmente l'Australia esporta pei mercati consumatori, in quest'anno minacciano di mancare in tutto o in parte. La Rumenia è sempre afflitta dalla siccità.

In Italia nella settimana decorsa si verificò la stessa situazione dei mercati esteri cioè calma di affari e stazionarietà di prezzi i quali oscillarono fra L. 25 e L. 26 il quintale e quelli di forza intorno alle 32,50.

Elezioni amministrative

Una lista di minoranza.

Abbiamo ricevuto ieri sera comunicazione della seguente lista di minoranza, la quale rappresenta le Associazioni costituzionali tra le varie categorie d'impiegati di tutti i Ministeri e specialmente di quella d'ordine, le Società dei Reduci delle patrie battaglie, un forte nucleo d'insegnanti e di maestri elementari, nonchè i dissidenti di altri Sodalizi.

Questo *Comitato indipendente* fa precedere la lista dal seguente breve manifesto agli elettori.

Elettori e colleghi impiegati,

E' dovere di ogni buon cittadino di accorrere alle urne per costituire una rappresentanza di persone che ci diano il maggior affidamento di onestà, di competenza amministrativa e di saldezza di carattere.

Mentre alcune Associazioni politiche costituzionali vi consigliano l'astensione: noi invece dissentendo da un sistema, che significa diserzione da ogni lotta di principii, vi proponiamo di votare la seguente lista che ha un carattere schiettamente costituzionale a differenza delle liste già pubblicate, che rappresentano, l'una, una coalizione di frazioni politiche eterogenee e l'altra una coalizione d'interessi che non potranno sempre collimare coi bisogni economici urgenti della cittadinanza ed in ispecie con quelli della classe degli impiegati.

Le persone che raccomandiamo al vostro suffragio sono note tutte per virtù cittadine e per patriottiche benemerenze e collaboreranno con fede ed energia all'attuazione di un programma inteso alla riduzione dell'attuale disagio economico ed a un migliore e più liberale incremento dei pubblici servizi.

1. **Amante** comm. **Bruto**, capodivis. al Min. della P. Istruzione e vice pres. della Federazione ginnastica.
2. **Chimienti** prof. **Pasquale**, deputato.
3. **Di Fratta** comm. **Pasquale**, Consigliere di Stato.
4. **Fiastri** cav. **Guglielmo**, caposezione al Ministero Finanze.
5. **Magaldi** comm. **Vincenzo**, ispettore generale del Credito e della Previdenza al Min. del Commercio.
6. **Mangili** comm. **Guglielmo**, capodivis. al Tesoro.
7. **Mondini Ercole**, archivista Corte Conti.
8. **Panizza** prof. **Mario**, presidente della Società dei Reduci.
9. **Penso** ing. cav. **Raffaele**.
10. **Pèntene** prof. **Filippo**, ins. pres. maestri primari.
11. **Ranzi** cap. **Fabio**, pubblicista.
12. **Sandri** comm. **Roberto**, dir. gen. Privative.
13. **Silvestri** col. **Annibale**, pres. Cacciatori Tevere.
14. **Tranzi** cav. **Archimede**, già cons. comunale.
15. **Treves** cav. avv. **Carlo**, capo sez. Min. marina, pres. Cooperative case ed alloggi.
16. **Uffreduzzi** cav. **Gustavo**, ing. Genio Civile e consigliere della Società Reduci patrie battaglie.

Siccome il Blocco, non contento di aver assicurato la maggioranza con la sua lista, ha voluto maneggiare anche quella della minoranza, turlupinando gl'impiegati, ed escludendo da tutte le liste i due nomi presentati dalle Associazioni dei reduci e veterani delle patrie battaglie, quasichè coloro che hanno davvero fatto qualche cosa per l'unità nazionale non meritassero alcuna considerazione, era naturale che questo modo di agire determinasse una viva reazione e quindi un accordo per una nuova lista di minoranza.

La quale, a parte qualche nome di cui si può discutere l'opportunità, rappresenta nel suo complesso un nucleo di candidati, che per la loro indiscutibile competenza, per la estimazione e simpatia di cui sono circondati nelle rispettive classi, costituisce appunto una minoranza, non asservita a camarille politiche e capace di esercitare, nell'interesse di tutti, quella vigilanza e quel controllo sull'amministrazione, che è la ragion d'essere di ogni minoranza coscienziosa.

Per queste considerazioni noi crediamo che nell'interesse della cosa pubblica e dei contribuenti il *Comitato indipendente* abbia fatto cosa opportuna a presentare questa lista di minoranza, la quale, appunto perchè risponde allo scopo, potrà indurre anche una parte di coloro, che nel campo costituzionale avevano deciso di astenersi, a recarsi alle urne e votarla.

I nomi designati in questa lista sono tali nella quasi totalità, che, sia per l'alto ufficio che coprono e quindi per lunga esperienza amministrativa e finanziaria, sia per quella indiscutibile stima e simpatia che si conquistano soltanto per la rettitudine, la intelligente operosità e la coscienza nel disimpegno del mandato assunto, sono tali, ripetiamo, da offrire agli elettori indipendenti la più sicura garanzia di ottimi e severi amministratori.

Noi riteniamo quindi, che anche tra coloro della parte liberale, i quali avevano deciso di astenersi, non pochi si recheranno alle urne per votare questa lista.

E faranno bene, perchè essa rappresenta un valido ed illuminato concorso nella risoluzione delle più gravi questioni un serio ed efficace controllo.

Nota. – Sappiamo che il colonnello comm. Silvestri ha inviata una lettera ai giornali, ringraziando il Comitato, col quale consente pienamente e declinando la candidatura per ragioni di salute, stante una grave e recente malattia; ma i suoi amici e compagni d'arme si ripromettono d'indurlo a non insistere nel proposito e contano di riuscirvi.

Dichiarazioni.

E' noto che non appena pubblicata la lista minoranza concertata dalla *Commerciale*, nella quale erano inclusi i nomi del cav. Casciani, presidente della Società dei negozianti e il cav. Cartoni, ambedue si affrettarono a dichiarare che declinavano la candidatura.

Eguale notizia ci venne comunicata rispetto al cav. Colombo e al cav. Vannisanti, i quali però ci scrivono che non essendo stata offerta ad essi la candidatura, non hanno incaricato alcuno di far pubblicare il loro rifiuto.

Ciò è naturale: noi però abbiamo ricevuta tale comunicazione da persona che venne in loro nome ed ha lasciato la carta di visita. Scherzi elettorali non molto geniali.

Drammi di terra e di mare.

Case crollate.

(S) **Reggio Calabria**, 8. — Il tempo orribile che da stanotte imperversa a Sant'Agata di Bianco, comune rimasto danneggiato dal terremoto, ha prodotto oggi alle 15 il crollo di una casa, la quale ha fatto rovinare altre case sottostanti, ferendo gravemente due persone. Una terza persona fu salvata miracolosamente.

L'abitato del paese, a causa di una grossa frana, sembra minacciato.

Accorsero sul luogo del disastro i militari e gli ingegneri che lavorarono subito al salvataggio.

Tempeste e inondazioni in Francia

(S) **Marsiglia**, 8. — Un uragano di estrema violenza si è abbattuto nel pomeriggio su Marsiglia. I danni materiali sono rilevanti. Tutto il quartiere di Rocat è inondato.

I pompieri procedono al salvataggio degli abitanti che sono circondati dalle acque nelle loro case.

I trams della linea Aix-Marsiglia hanno dovuto interrompere il servizio.

(S) **Marsiglia**, 9 — I danni prodotti dall'uragano di ieri sono considerevoli. I *docks* e numerose officine sono stati inondati; gran quantità di merce è avariata. Alle ore 8 Marsiglia era piombata improvvisamente nell'oscurità, l'officina del gas essendo stata invasa dalle acque.

Si segnalano alcune disgrazie.

Alle ore 9 al Capo Janet una casa era crollata seppellendo un uomo ed una donna, la cui identità non è ancora stabilita. Nella scuderia di una impresa di trasporti un individuo è annegato con 6 cavalli.

Corre voce che la diga del canale si sarebbe rotta per una lunghezza di 100 metri e che vi sarebbero vittime.

(S) **Montpellier**, 9 — Sono segnalate nuove inondazioni. A Saint Thébery le acque hanno invaso stalle di pastori e numerosi montoni sono rimasti annegati.

Sono crollate a Sérigan due case, a Lespignan quattro case ed una parte della volta della chiesa.

(S) **Perpignano**, 9 — A Rives-Altes le acque hanno invaso i quartieri bassi e hanno asportato un ponte.

(S) **Avignone** 9 — La linea ferroviaria tra Cavaillon ed Apt è interrotta in seguito alle inondazioni.

L'acqua raggiunge l'altezza di 3 metri a Medurride, ove il prefetto è accorso coi pontonieri.

Ad Avignone il Rodano cresce di 13 centimetri ogni ora. I quartieri suburbani sono inondati.

Anche la Durance è in notevole piena.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Al teatro della Porte Saint-Martin di Parigi stanno per cominciare gli studi del nuovo dramma di Sardou intitolato *L'affare dei veleni*.

Ecco la nomenclatura dei cinque quadri:

1. Una strada presso Tolone. Due forzati evadono, uno resta ucciso.
2. Il gabinetto di consultazioni della Voisin. Alla fine di questo quadro si vede la signora de Montespan che si reca alla Messa nera.
3. Una festa a Versailles.
4. Il gabinetto di Louvois.
5. La camera di Luigi XV.

— E' stata scoperta una commedia inedita scritta da Federico il Grande. S'intitola *La scuola del mondo* e sarà data, sotto il patronato dell'Imperatore Guglielmo, nella prossima primavera a Berlino.

— «A chi — scrive il «Proscenio» — ha facilmente vaticinato che Gherardt Hauptmann non dava segno di attività artistica, il grande poeta e commediografo risponde, facendo annunziare la rappresentazione del suo *Carlo Magno* tra pochi giorni a Berlino. Il silenzio dell'Hauptmann è più operoso di quanto non si creda da chi ritiene che un produttore d'arte debba preannunziare, magari inutilmente, i suoi lavori, come fanno parecchi straccioncelli fra noi: perchè egli è di quelli che sanno produrre veri e propri capolavori, non ostante i molti suoi insuccessi e le moltissime cantonate della critica a suo riguardo».

— Il signor Antoine ha avuto l'idea di mettere in scena all'Odéon *Tartuffe* di Molière alla moderna. Il successo è stato tale che egli ha ora intenzione di mettere in scena collo stesso sistema *La Scuola delle Donne* e *Il malato immaginario* dello stesso autore.

— Al teatro del Palais Royal di Parigi sono incominciate le prove di «Le Satyre» dei signori Berr e Guillemond.

Succederanno poi una produzione di Desvallières e Gleize, una di Antony Mars e una di Ordouneau.

— Eleonora Duse trovasi ora a Parigi, reduce da una fortunata e splendida *tournée* nell'America del Sud.

Per avere un'idea dell'importanza di questa, basti dire che gl'introiti per settanta rappresentazioni sono ascesi a circa 2 milioni di franchi, di cui la Duse ha incassato almeno la metà.

— La *Gaceta* di Madrid ha pubblicato un Decreto reale che concede al famoso attore spagnuolo Fernando Mendoza i titoli di conte Balazote, conte di Lalaing e marchese di Fontenar.

Per ciascuno dei due primi titoli egli viene elevato al grado di Grande di Spagna, ciò che gli conferisce il diritto di stare col capo coperto dinanzi al Re.

Come si vede siamo lontani dai tempi della boriosa aristocrazia spagnuola e i Re di Spagna vanno diventando assai democratici.

Il conte Balazote non ha alcuna intenzione di abbandonare la sua professione e lascierà fra breve l'Europa per una «tournée» in America.

Lirica. — Scrivono da New York al *Figaro* che la stagione della Metropolitan Opera-House comincierà il 18 novembre con una rappresentazione dell'*Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea.

Il maestro Gustavo Mahler prenderà possesso del seggio direttoriale verso la fine di dicembre, dirigendo il *Fidelio* o l'*Anello del Nibelungo*.

— Allo Stadtheater di Colmar è stata data con grande successo l'opera *Moina* del maestro Isidoro de Lara.

Concerti — Ad Angers, in un festival organizzato dalla Società dei concerti popolari in onore di Saint-Saëns ed al quale il maestro stesso ha preso parte, questi ha riportato un vero trionfo.

Naturalmente il programma si componeva esclusivamente di musica del maestro.

Varie — Al teatrino di Parigi «La Boîte a Fursy» ha avuto grande successo la nuova rivista: *A nous les Princesses* di Hugues Delorme e Fursy, musica del maestro Edouard Mathé.

E' piena di trovate geniali e di *complete* spiritosi e messa in scena con gran lusso.

Parigi, 9. — L'Accademia delle Belle Arti ha tenuto oggi la consueta seduta annuale nella quale il Presidente Antonin Mercier ha dato secondo le consuetudini, consigli agli artisti che stanno sul punto di partire per l'Italia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - II Sezione penale.

Pres.: comm. Rizzo – Rel.: comm. Merlino – P. M.: comm. Andreucci – Difesa: avv. Francesco Di Benedetto, Cavaglià e Morandini – P. C.: avv. Escobedo e Manussardi.

Il processo contro L'«Opinione Liberale» di Voghera.

Ieri si discusse il ricorso interposto dall'«Opinione Liberale» di Voghera condannata per diffamazione ed ingiurie in danno del marchese Gianni Lomellini, presidente del Comitato «Pro Ossario» e Sindaco di Montebello, e del curatore della Società G. Ratti e C., per la ricerca dell'ittiolo corrente in Godiasco, rag. Alfredo Baravalle.

Il Supremo Collegio respinse il ricorso condannando il ricorrente alle maggiori spese.

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Giannattasio – Giudici: avv. Morrone e Casali – P. M.: cav. Canelli – Difesa: avv. G. Gregoraci e A. Sansoni.

Un console accusato di peculato.

In seguito ad un'inchiesta eseguita dal console dello Stato di San Paolo, Pio di Savoia, il cav. Massimo Gallian, da Firenze, vice console a Campinos e poi a Rio Janeiro, fu rinviato a giudizio sotto la grave imputazione di peculato per aver fatti propri dei vaglia emessi dagli emigrati, il compendio di successioni da lui raccolte, e diritti di cancelleria per il complessivo valore di lire 20,000.

Il P. M. chiese che il Gallian fosse condannato a 3 anni e 7 mesi di reclusione, ma il Tribunale lo assolvette per non provata reità.

Acqua Janos falsificata.

E' cominciato a discutersi davanti la sesta sezione del Tribunale, una gravissima causa di frode in commercio e di contravvenzione alla legge sui marchi di fabbrica.

Gli imputati sono i farmacisti Ugo Mosca, Filippo Cocchetti, Spadoni Luigi, Pascucci Luigi e Colombari Emilio, i quali sono accusati di avere, assieme al bottigliaro Giuseppe Ferri, venduto nelle loro farmacie acqua falsificata Janos della Casa Andrea Saxlener di Budapest.

Gli imputati si protestano tutti innocenti però nelle loro farmacie furono rinvenute ad alcuni bottiglie e capsule contraffatte.

La Casa di Budapest, costituita parte civile, è assistita dagli avv. G. Gregoraci e Scafi.

Difensori gli avv. G. Nardelli, Gobbi, Albano Fabrizi e Del Sonno.

P. M. l'avv. Canelli.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTO. — ***Ruggeri Gaspare***, farine, paste ed altri generi, via Conte Verde 5-7. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Giuseppe Giovannelli in liquidazione. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: avv. Giovanni Cappelletto, via Nomentana 27. Prima adunanza dei creditori, 23 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 dicembre. Chiusura: 28 dicembre.

Veneziani Settimio di L., sartoria, piazza S. Lorenzo in Lucina 19. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Gebrüder Ross di Norimberga. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: avv. Enrico Lenzi, via S. Eustachio 3. Prima adunanza dei creditori: 23 novembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 dicembre. Chiusura 28 dicembre.

PICCOLI FALLIMENTI.

Gagliardi Vincenzo, barbiere, via Tiburtina 79. Commissario giudiziario: avv. Pietro Filesi, piazza Campitelli 2. Dal bilancio risulta: attivo L. 485,60; passivo L. 4870,25.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 10 Novembre 1907 – S. Andrea Av.

Leva il sole alle 6,53 m. – Tramonta alle 4.53 s.

Leva la Luna alle 11.40 m. – Tramonta alle 9.3 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Novembre 1907 – alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.2	coperto	Nizza	12.7	coperto
Amburgo	-1.0	nebbioso	Zurigo	5.3	nebbioso
Vienna	1.2	nebbioso	Costantinopoli	—	—
Madrid	8.9	piovoso	Malta	20.6	3/4 coper.
Parigi	5.2	sereno	Atene	9.6	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	10.3	coperto	legg. mosso	12.1	9.2
Torino	7.7	coperto	—	9.4	5.8
Milano	8.8	3/4 coperto	—	11.2	7.7
Venezia	10.2	coperto	calmo	12.6	9.1
Bologna	8.7	coperto	—	9.8	6.4
Ravenna	9.3	coperto	—	10.6	5.5
Ancona	12.1	nebbioso	mosso	14.0	8.2
Firenze	12.6	1/2 coperto	—	17.1	10.0
ROMA	17.2	coperto	—	17.6	12.2
Bari	13.2	coperto	legg. mosso	16.0	7.0
Napoli	17.2	1/2 coperto	legg. mosso	19.4	12.0
Caggiano	12.5	1/4 coperto	—	16.6	7.9
Tiriolo	10.0	nebbioso	—	15.8	7.0
Palermo	17.0	coperto	calmo	18.6	12.5
Messina	18.8	coperto	legg. mosso	20.4	16.4
Cagliari	15.0	coperto	mosso	20.0	14.8

Probabilità: venti forti meridionali, cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato o molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.3. Termometro centig. *massima 19.9 minima 12.2.*

Umidità relativa 79 assoluta 10.26. Vento a mezzodì: SSE. Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

1. Per derisione anonima poesia.
2. Espressione di gioia e d'allegria.

Spiegazione del passatempo precedente:

O R L A N D O — (O)rano, (R)odano, (L)adro, (A)rno, (N)ardo, (D)ono, (O)rlo

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 novembre 1907.

Nati 52 compresi 4 nati morti.

Morti 28 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti.

Coletti Angelo fu Antonio, Anagni, 33, macellaio, celibe
Panizza Teresina di Annibale, Roma, 32, nubile
Bianda Francesco fu Gio. Batt., Roma, 71, arruotino, coniug.
Annessi Calvaresi Alfonso di Sante, Amandola, 56, guardia notturna, celibe
Serletti Mariano fu Domenico, Roma, 63, cuoco
Ranzanini Luisa fu Francesco, Roma, 21, sarta, nubile
Farina Grazia di Antonio, Francavilla a mare, 30, vedova Nicolini
Lucantoni Vittoria di Francesco, Anticoli, 22, nubile
Breglio Gilda di Tito, Roma, 16, massaia, nubile
Nasca Crescenzo di Vincenzo, Rocca di mezzo, 46, calz. coni.
Gabba Carolina fu Gaetano, Torino, 47, coniug. Raimondi
Pierani Enrico fu Vincenzo, Ancona, 36, ferroviere, coniug.
Day Enrico fu Filippo, Roma, 54, impiegato, coniug.
Attili Erasmo di Giosafat, S. Donato di Tagliacozzo, 24, contadino, celibe
Costa Giuseppe, Busca, 35, coniug.
Salma Palma fu Francesco, Veroli, 39, coniug. Rotondi
Scarcella Elisabetta fu Giovanni, Orbetello, 49, coni. Olivieri
Faraoni Caterina fu Pietro, Subiaco, 53, coniug. Tigliè
Sinibaldi Anna fu Giacomo, Sezi, 43, coniug. Dragoni
Antilici Antonio Augusto fu Alessandro, Roma, 59, barcaiuolo, coniugato
Franconi Dorotea fu Sante, Castelnuovo di Porto, 16, nubile
Andreazzi Pasquale fu Gabriele, Napoli, 62, pension., coniug.
Tesori Carlotta fu Vincenzo, Frosinone, 31, ved. Protani

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Caserta - 30 novembre - Sistemazione del torrente Vecchio in bonifica di Nola. Prez. L. 44.000.

Comune Montecompatri - 23 novembre - Appalto dazio consumo 1908-1910. Canone annuo L. 30.000.

Processo Nasi-Lombardo

La 5ª seduta.

Entriamo qualche minuto prima nella nostra tribuna per metterci un po' d'accordo con i colleghi che debbono fare effettivamente il resoconto, allo scopo di evitare che si introducano estranei, i quali impediscono che si lavori con tranquillità. Si stabilisce che coloro ai quali non fu assegnato posto fisso, debbano essere ammessi soltanto nell'apposita tribuna del 2° ordine.

Intanto un'occhiata in giro. L'aula è letteralmente deserta; soltanto un usciere veglia in un angolo. La rappresentanza del sesso gentile nelle tribune riservate, e gl'immancabili on. Cao-Pinna, Cirmeni, Buccelli, Spagnoletti nella tribuna dei deputati. Più tardi arriveranno gli altri *habitués*, come De Felice, Chimienti ecc.

Il cancelliere aggiunto Poli reca al banco della presidenza gli atti del processo.

Alle 14 precise entra l'Alta Corte insieme ai commissari della Camera.

Il collegio di difesa è al suo posto. Entrano Nasi e Lombardo, quest'ultimo ha l'aspetto più sollevato.

Il comm. Pozzi fa l'appello nominale, da cui risulta che sono tutti presenti.

Un primo incidente da risolvere.

Presidente. Prima di procedere innanzi, crede opportuno risolvere l'incidente sollevato dalla difesa del comm. Lombardo relativo ai testimoni che dovrebbero deporre intorno alla questione dei sussidi. Domanda alla difesa del Lombardo se insiste sull'incidente sollevato.

Marchesano (difesa di Lombardo). Insiste.

Presidente. Invita i commissari della Camera a rendere le loro conclusioni.

Pozzo (Commissario della Camera). Vorrebbe ammettere il capitolo di prova per i sussidi ma limitatamente: e non perchè l'Alta Corte ne faccia oggetto di giudizio, ma soltanto per lumeggiare l'ambiente dell'amministrazione Nasi.

In ogni modo si rimette al giudizio dell'Alta Corte.

Rubichi (dif. Nasi). Ricorda che l'on. Nasi ha già dichiarato di essere pronto a rispondere di tutto. Però il collegio di difesa si riserva il diritto di produrre, eventualmente nuovi testimoni.

Presidente. Invito l'Alta Corte a ritirarsi in Camera di Consiglio.

L'Alta Corte si ritira alle ore 14.20 in Camera di Consiglio e rientra alle 15.30 nell'aula.

L'ordinanza

Presidente. Legge il testo dell'ordinanza, con la quale, sentite le conclusioni dei rappresentanti il P. M., attesochè i fatti specifici riflettenti la materia dei sussidi non fanno parte dell'atto di accusa, ma i testimoni indotti possono portare molta luce nel processo; di fronte all'aspettativa della coscienza pubblica, delibera di ammettere per intero la lista dei testimoni della difesa del commi Lombardo, salvo a respingere, caso per caso, que testimoni che non si ritenessero necessari.

In Camera di Consiglio

Ecco alcune notizie relative alla riunione in Camera di Consiglio.

Furono posti tre quesiti:

a) Escludere tutti i testi già esclusi dal Presidente, perchè non pertinenti alla materia di accusa;

b) ammetterne soltanto una parte, limitatamente alle conclusioni dei commissari della Camera;

c) ammetterli tutti, salvo a rimandare, ove risultasse necessario, i commissari d'accusa alla Camera, per chiedere a questa se intendo allargare l'accusa alla questione dei sussidi.

La discussione fu molto animata e finì con la approvazione, a maggioranza, della terza soluzione.

La continuazione della seduta.

Fontana (canc. aggiunto) Legge la lista dei testimoni a difesa dell'on. Nasi e quelli a difesa del comm. Lombardo.

Presidente Domanda alla difesa Lombardo, se non crede di dovere rinunziare al teste Anna Lombardo levatrice.

Marchesano (dif. Lombardo) Ci rinunzia.

Presidente Comunica che avendo telegrafato a Regalbuto per avere notizie delle due casse di libri, quel sindaco ha risposto che in quella biblioteca esistono 120 libri donati dall'on. Nasi.

Si procede all'appello dei testimoni citati per oggi, e si apprende che il testimone Bauer, direttore dell'albergo «Milano» a Milano, è morto: alcuni testi vengono licenziati non essendo possibile escuterli tutti per oggi.

Astengo vorrebbe che non si licenziassero tutti.

Gli economi dei Ministeri.

Moretti cav. Cesare (economo al Min. di Grazia e Giustizia) depone sui chiarimenti dati il 30 settembre 1907 avanti ai delegati dell'Alta Corte.

Depone che fino al 1904 le note di viaggio si facevano riassuntive: e poi, in seguito ad osservazioni della Corte dei Conti, si fecero analitiche.

Che gli oggetti per doni venivano acquistati dall'economo e da lui descritti in speciale elenco: che per i viaggi le somme non si consegnavano al ministro, ma al funzionario di grado superiore che lo accompagnava.

Greco Orazio (economo Ministero finanze). Uniforme al precedente.

Marini (dif. Nasi). Da quanto tempo è economo alle Finanze?

Greco. Dall'aprile 1906.

Il comm. Fiorini.

Fiorini Vittorio (capo div. Istr. Pubb.). A domanda dell'on. Mariotti, spiega quale era l'ordinamento dato dall'on. Nasi al Ministero: dice sull'ingerenza che il Gabinetto avea nella trattazione degli affari, e specialmente circa la erogazione dei sussidi.

Spiega come si procedeva, prima dell'on. Nasi, alla distribuzione dei sussidi. E cioè: esistevano fondi a disposizione delle autorità scolastiche provinciali: però spesso accadeva che della somma stanziata per i sussidi alcuni provveditori si servivano per rimunerare lavori straordinari nell'interesse dei Consigli provinciali scolastici.

L'on. Nasi volle, invece, accentrare tutto al Ministero, stabilendo che soltanto in casi d'urgenza si potesse elargire qualche sussidio dall'autorità provinciale.

Mariotti (comm. della Camera). Vuol sapere come funzionava il pagamento dei sussidi da parte della Segreteria particolare del ministro.

Fiorini. Non può dare notizie precise; ma seppe da alcuni provveditori che i sussidi si pagavano direttamente dal Ministero senza che i provveditori neanche lo sapessero.

Mariotti. Dica la sua opinione intorno ai sistemi amministrativi dell'on. Nasi.

Fiorini. Al Ministero correva voce che alla Segreteria del ministro si facesse di ogni erba fascio: e siccome esisteva un certo discredito intorno ai funzionari della Minerva, egli teneva a far sapere che la colpa era da addebitarsi alla Segreteria particolare.

Mariotti. Ma lei, nell'interrogatorio scritto, parlò di ruberie, mentre ora parla di ogni erba fascio.

Fiorini. Deve premettere che dopo un certo tempo, l'on. Nasi lo cominciò a trattare con qualche diffidenza, tanto che passarono dei mesi senza che si vedessero. Egli consegnava gli atti d'ufficio al capo della segreteria. Ora è probabile che abbia anche lui guardato diffidenza tutto ciò che avveniva nella segreteria particolare: e di qui le prime impressioni, che rivelò nell'interrogatorio scritto.

Mariotti. Desidera che si dia lettura dell'interrogatorio scritto del teste.

Fontana (Canc. agg.). Legge l'interrogatorio reso dal comm. Fiorini innanzi al Comitato dei Cinque, da cui risulta che il teste oggi ha attenuato molto ciò che disse allora.

Bozino (dif. Nasi). Il teste fu inviato dal Ministro al Congresso di Cremona?

Fiorini. Sì signore.

Bozino. Sa che l'on. Nasi, in quell'occasione abbia fatto intervenire molti maestri sovvenendoli?

Fiorini. Ammette questa circostanza di fatto.

Nasi. L'incarico che le affidai per Cremona fu una missione di fiducia?

Fiorini. Fu difatti una missione di fiducia, dovuta al mio ingegno... (commenti).

Nasi. Il regolamento che ella compilò per i sussidi, si riferiva solo ai sussidi per maestri elementari o a tutta la materia dei sussidi?

Fiorini. Si trattava di una riforma di ordine generale.

Nasi. Ella ha detto che i Provveditori si lamentavano che i sussidi si pagavano direttamente ai maestri elementari.

Fiorini. Sì, qualcuno.

Nasi. Spiega il sistema tenuto per la elargizione dei sussidi e dà schiarimenti sulle eccedenze d'impegni. A questo proposito ha fatto compilare un lavoro statistico comparativo che sottoporrà all'esame dell'Alta Corte.

Nella furia diffamatoria che investì l'on. Nasi, gli attribuirono come abusi anche le eccedenze di impegni assolutamente giustificate e comuni a tutti gli altri Ministeri.

L'on. Nasi chiede perchè il comm. Fiorini non si recava mai al suo gabinetto e per quali ragioni.

Fiorini. Perchè non vi era persona accetta.

Nasi. Dice che aveva affidato al sottosegretario di Stato la divisione del comm. Fiorini.

Ora desidera sapere perchè questi ha affermato che alla Minerva c'era un Ministero nel Ministero.

Presidente. Non si dilunghi troppo, on. Nasi.

Nasi. Se l'Alta Corte ritiene superflua qualche domanda, egli si asterrà dal farla.

Presidente. Allora, comm. Fiorini, risponda alla domanda dell'on. Nasi.

Fiorini. Alla divisione gabinetto si accentravano troppi affari; di qui la sua impressione.

Nasi. Ebbe mai dal ministro pressioni per affari di ufficio?

Fiorini. Pressioni vere e proprie non ne ebbe mai. Due sole volte fu in contrasto col ministro per due nomine, e cioè per quelle di un prof. Lombardo e di un prof. Angelini.

Marchesano (dif. Lombardo). Il prof. Lombardo, di cui si tratta, non è parente del comm. Lombardo.

Fiorini. Non è parente del comm. Lombardo, e questi, anzi, non gliene tenne mai parola.

Spiega come si nominò il prof. Lombardo, quantunque esaurita la graduatoria, e come il prof. Angelini, incaricato dell'insegnamento nei ginnasi superiori, vi restò poi definitivamente.

Nasi. Giustifica l'operato suo per queste due nomine che sono, del resto, insignificanti.

Presidente. Licenzia il teste comm. Fiorini con riserva.

L'on. Chiapusso

Chiapusso avv. Felice (del Comitato dei Cinque). A domanda del commissario on. Pozzi, dice che si occupò specialmente di quanto si riferiva allo acquisto degli oggetti. Non ricorda più certi particolari, sui quali si potrà sentire il Presidente della Commissione. Ricorda che l'on. Nasi, quando fu interrogato, dichiarò che non si occupava affatto di tanta minuzia, che egli affidava ai suoi segretari.

Come sua impressione sintetica dichiara che qualora non dovesse essere tutto chiarito e dimostrato al dibattimento, egli non avrebbe in coscienza nessuna difficoltà a firmare nuovamente la relazione dei Cinque.

Pozzo (commissario della Camera). Domanda che si dia lettura dell'interrogatorio reso dall'on. Chiapusso innanzi al giudice istruttore.

Fontana (cancell. aggiunto). Legge l'interrogatorio.

Pozzo. L'on. Chiapusso conferma la sua deposizione di allora?

Chiapusso. Confermo.

Nasi. Si riserva di fare alcune contestazioni quando verrà il Presidente del Comitato dei Cinque.

Bozzino (dif. Nasi). Fa notare intanto che si procede alla lettura di atti che sono nulli dopo la sentenza della Cassazione.

Presidente. Ma la Camera ha fatta sua tutta la istruzione compiuta dall'autorità giudiziaria.

Giovanni Bruni.

Bruni (capo sez. all'Istruzione). E' impiegato al Ministero dal 1875 ed a domanda dell'on. Pozzo, dichiara che i sussidi venivano sempre pagati dalla tesoreria quando non era Ministro Nasi.

Una sola volta si pagarono 80 lire ad un maestro infermo ma per un'eccezione. Sotto Nasi si ricorreva ai pagamenti diretti. Il gabinetto aveva trentamila lire per sussidi da ripartire.

Nasi. Ma in base al regolamento Gallo i sussidi si distribuivano in questa proporzione, quattro quinti ai Provveditori ed un quinto al Gabinetto.

Sorge qualche contestazione su questa circostanza.

Comm. Fortunato Rostagno.

Rostagno (Cons. Corte Conti). Depone che il Ministro Nasi si rivolgeva a lui per sapere in quale capitolo del suo bilancio si potesse attingere per qualche spesa senza dare una completa giustificazione alla Corte dei Conti.

Egli rispose che ciò non era possibile ed allora l'on. Nasi lo pregò di metterglielo per iscritto, ciò che fece, anzi prega di darne lettura.

Fontana (canc. aggiunto) legge la lettera che spiega come era impossibile fare spese senza giustificazione salvo che su qualche capitolo.

Nasi. Vuol sapere dal comm. Rostagno quale impressione ricevette dai passi fatti presso di lui.

Rostagno. Ritiene innanzi tutto che l'on. Nasi doveva essere animato da un concetto di correttezza amministrativa. Quando poi l'on. Nasi gli chiese la lettera per iscritto egli ebbe l'impressione che l'on. Nasi ricevesse pressioni per fare spese che non intendeva di fare e volle la lettera per difendersi da possibili richieste.

Mariotti. Trova una contraddizione fra l'attuale dichiarazione e quella resa innanzi al Comitato dei Cinque che legge.

Bozino. Domanda l'opinione esplicita del comm. Rostagno ora che depone innanzi all'Alta Corte sotto la santità del giuramento.

Rostagno. Ritiene che l'on. Nasi non aveva nessun motivo recondito quando si rivolse a lui e conferma pienamente la sua deposizione odierna.

Deve aggiungere che se l'on. Nasi avesse avuto secondi fini non si sarebbe rivolto a lui consigliere della Corte dei Conti, mettendolo in sospetto.

Poi il comm. Rostagno spiega le caratteristiche che distinguono i mandati in base alla legge sulla Contabilità Generale dello Stato.

Nasi. Come si controllavano dalla Corte i rendiconti per spese di viaggi ed altro?

Rostagno. Premette che egli, durante la sua carriera alla Corte, è rimasto poco al controllo delle spese: però ammette che per certe spese, fatte da capi-gabinetti e segretari particolari, non si era troppo rigorosi nel controllo. Da qualche tempo questo controllo è aumentato.

Presidente. Da quanto tempo è cominciato alla Corte questo controllo più severo?

Rostagno. Dopo i fatti denunziati dal Comitato dei Cinque.

Nasi. Spieghi come funzionava la Commissione consultiva da me istituita e se mi sono mai ingerito in materia di ricorsi.

Rostagno. Mai il Ministro si è ingerito, lasciando piena libertà alla Commissione.

Astengo. Domanda al comm. Rostagno da chi fu nominato membro della Commissione consultiva e se vi fosse un gettone di presenza.

Rostagno. Fui nominato dall'on. Nasi e v'era un piccolo gettone di presenza.

Viene licenziato.

Comm. Luigi Cossu.

Cossu (Capo ragioniere P. I.). A domanda dell'on. Pozzo, spiega anche lui come funzionava il servizio dei sussidii.

Ricorda che una volta fu chiamato dall'on. Nasi, che gli comunicò un ordine di servizio con cui si esautorava completamente il Sottosegretario. Il teste glie lo fece osservare ed il Ministro rispose che l'aveva chiamato perchè i suoi ordini si applicassero e non già per sentire le sue osservazioni.

Pozzo. Sa il teste se il Ministro non si sia fatto preparare da un impiegato di ragioneria una sta-

tistica comparativa del come distribuivano i sussidi i suoi predecessori?

Cossu. Una volta il Ministro gli disse che avea bisogno di un bravo impiegato di ragioneria ed egli glielo mise a disposizione. Ignora a quali lavori venisse adibito.

Pozzo. Sa se il Ministro aveva un anticipo sulle casuali?

Cossu. Sì 5000 lire.

Pozzo. Venivano molte osservazioni dalla Corte dei Conti?

Cossu. Alle osservazioni si rispondeva a seconda della loro importanza.

Pozzo contesta qualche altra circostanza al commendator Cossu e poi chiede che si dia lettura del suo interrogatorio scritto.

Bozino. Ma allora leggete tutti gli atti e non ci pensiamo più.

Cossu a richiesta dell' avv. Bozino dichiara di ricordare che l'on. Nasi era assediato da uno stuolo di postulanti e che un giorno avendogli il teste detto che i fondi erano esauriti rispose testualmente: Meglio così, almeno non mi seccheranno più.

Fontana (cancell. aggiunto). Legge l' interrogatorio scritto, in cui ci sono affermazioni che il teste ha attenuato nell'udienza odierna.

Nasi. Non è in grado di rivolgere domande di carattere tecnico al capo ragioniere e chiede che intanto sia autorizzato a farsi assistere da un ragioniere per le questioni tecniche.

Presidente. Qui non si tratta di discutere materia di ragioneria.

Nasi. Insiste non per le contestazioni al teste, ma per tutta la materia di contabilità.

Presidente. Si provvederà poi.

Nasi. Crede il comm. Cossu che egli facendosi fare il lavoro di statistica abbia avuto qualche scopo recondito?

Cossu. Lo escludo.

Pozzo. Quel lavoro si trova sempre al Ministero?

Cossu. Non lo so.

Nasi. Sa che sia consuetudine dei ministri portarsi fuori gli elementi di studio da loro preordinati?

Cossu. Anche gl'impiegati portano via gli elementi di studio che compiono. E, a domanda, non ricorda il teste di quella tale ordinanza, che esautorava il sottosegretario di Stato.

Nasi. Spiega lo scopo di quella ordinanza e chiede al comm. Cossu se durante la sua gestione avesse notato qualche atto deplorevole.

Cossu. Mai.

Nasi. Fa riconoscere una lettera al commend. Cossu.

Pozzo. Le lettere debbono passare prima pel nostro banco.

Nasi. Ho esibito la lettera per dimostrare che certi impegni si assumevano a richiesta degli uffici.

Fontana. Dà lettura della lettera da cui risulta le pressioni che si facevano dagli uffici per impegnare i residui allo scopo di non fare andare i residui in economia.

Si rinvia la seduta a martedì alle ore 14 1|2.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Discussioni del 9 novembre 1907.*

Comune di Sorgono c. Prefetto Cagliari – Rel. Cristofanetti – Modificazioni di bilancio.

Del Monte c. Comune di S. Vittorio in Materaso – Rel. Perla – Appalto dazio consumo.

Provincia Modena c. Ministro Interno ed Albinelli – Rel. Corno – Incompatibilità a nomina di Presidente Educativo provinc. S. Paolo.

Colombelli c. Ministro Marina – Rel. Di Fratta – Applicazione del Regolamento.

Carotenuto c. Ministro LL. PP. e Ferrovie di Stato – Rel. Pincherle – Promozione ispettore.

Arcini c. Prefetto Roma e Trioli – Rel. Pellecchi – Chiusura farmacia.

Troya c. Ministro Guerra – Rel. Corno – Collocamento in congedo di capitano.

Biasini c. Ministro Esteri e Menchetti – Rel. Mariotti – Tramutamento di uscieri del Ministero.

IV Sezione – *Decisioni del 9 novembre 1907.*

Comune di Pellezzano c. Forte ed altri – Est. D'Agostino – Riparto consiglieri per frazioni – rigetta.

Comune di Vicenza c. Ministero Istruzione e Micheluzzi. – Est. Cristofanetti – Nomina maestro – rigetta.

Congregazione Carità di Catania c. Intendente Finanza di Catania – Est. Vanni – indigenti inabili al lavoro – rigetta.

Boni c. Ministro Guardasigilli – Est. Pincherle – dispensa dall'ufficio – rigetta.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio di Marsiglia.

Il console generale Gurney manda da Marsiglia un rapporto al « Foreign Office », riguardante il commercio di quella città.

Egli nota che i principali generi d'importazione sbarcati a Marsiglia sono: il carbone, i semi oleosi, il cotone, i cereali, la lana, la seta ed il vino.

L'importazione del carbone, durante il 1906, salì a tonnellate 817,722, delle quali 759,000 provenivano dal Regno Unito. La cifra totale mostra una diminuzione di 30,000 tonnellate in confronto dell'anno precedente. Questa differenza in meno, verrà certamente compensata nel corso del 1907, avendo ora la Compagnia ferroviaria Paris-Lyon-Méditerranée stipulato un contratto per 350,000 tonnell. di carbone inglese, il quale deve essere consegnato prima della fine dell'anno.

I semi oleosi importati nel 1906 diedero un totale di 433,136 tonn. Essi furono tutti venduti ad ottimo prezzo ed il loro commercio, in seguito al cresciuto degli olii lubrificanti, è assai prospero. Oltre i semi furono importate 22,837 tonn. di olio di cotone in barili. La lana importata ammontò a 195,678 balle, cifra mai raggiunta negli anni precedenti.

Entrarono nel porto di Marsiglia 6077 navi a vapore con una portata di 7,427,268 tonnellate e 2111 navi a vela con una portata di 348,120 tonnellate. Le navi italiane entrate nel porto di Marsiglia durante il 1906 furono 284 a vapore con 282,789 tonnell. di portata e 314 navi a vela con 62,939 tonn.

Nel movimento del porto di Marsiglia le navi italiane tengono il terzo posto dopo le francesi e le inglesi per numero e per tonnellaggio, il quarto posto essendo occupato dalla Germania ed il quinto dalla Spagna.

La beneficenza a Londra.

Dal rapporto trimestrale del *Local Gevernement Board* risulta che al 30 settembre ultimo scorso 753.751 persone vivevano nella *Workhouses* od erano altrimenti sussidiate dalla pubblica beneficenza. I poveri mantenuti in Londra a quella data erano 116,140, con aumento di 967 in confronto dell'anno precedente.

Dalle statistiche del *Board of Trade* risulta che il trimestre dal luglio al settembre è quello che registra il minor numero di poveri sussidiati con pubblico denaro. E' nel trimestre dall'ottobre al dicembre che il numero dei ricoverati nelle *Workhouses* ricomincia a salire per raggiungere il suo massimo, normalmente, verso la fine di gennaio. A quell'epoca sempre più di un milione di persone è ricoverato nelle *Workhouses*, mentre molte altre decine di migliaia, pur rimanendo, all'esterno, ricevono sussidi in denaro ed in commestibili.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

La Scuola britannica di Atene.

E' stato pubblicato il rapporto della Scuola britannica di Atene.

Durante la stagione del 1906-1907, le ricerche archeologiche della scuola furono dirette nel territorio di Sparta e nella circostante Laconia e validamente aiutate dal concorso del Governo greco. Venne compiuta l'esplorazione del Santuario della Dea Athena, il quale è situato sull'Acropoli spartana e doveva essere, ai suoi tempi, interamente rivestito di bronzo.

Nell'interno di questo tempio si rifugiò, come noto, Pausania di Sparta, e qui venne rinchiuso finchè morì di fame.

Sulla identità delle rovine non esiste più alcun dubbio, poichè vennero scoperte due tegole colla scritta dedicatoria del tempio.

Oltre questo interessante scavo, altri ne vennero operati nei dintorni e tutti diedero istruttivi risultati. Venne pure completamente dissotterrato l'antico Circo romano, del quale ora si può vedere il piano regolare, comprese le gradinate che conducono ai sedili.

Il Circo è in così buone condizioni, che potrebbe essere restaurato con poca spesa, ed un membro della Scuola britannica ha già preparato i disegni necessari per tale opera. Venne pure liberato dai rottami che l'ingombravano il piano del tempio dedicato alla Dea Artemisia.

Emigrazione italiana nel 1907.

Nel primo semestre 1906 l'emigrazione per l'estero fu di 458,613 individui, dei quali 172,510 per Stati d'Europa e per paesi del bacino Mediterraneo, e 286,103 per paesi transoceanici.

Durante i primi sei mesi del 1907 emigrarono 452,328 individui, e cioè 195,198 del primo gruppo e 257,130 del secondo.

Nel primo semestre dunque dell'anno corrente l'emigrazione è diminuita, in complesso, di 6285 individui rispetto al periodo corrispondente dell' anno scorso, e più precisamente è cresciuta di 22,688 l' emigrazione per l' Europa e bacino del Mediterraneo e diminuita di 28,973 quella per paesi transoceanici.

Gli aumenti effettivi più forti si sono avuti nei compartimenti del Veneto, Umbria, Lombardia Puglie, Toscana, Sardegna e Lazio; la diminuzione invece si riscontra nella Sicilia, Campania, Calabrie, Abruzzi, Marche e Basilicata.

Diamo il prospetto analitico e comparativo del movimento complessivo, per compartimenti, nei due semestri:

	1906	*1907*	*Differenza*
Piemonte	31.363	33.109	+ 1.746
Liguria	3.954	4.452	+ 498
Lombardia	36.745	40.198	+ 3.453
Veneto	76.533	81.304	+ 4.771
Emilia	23.409	24.900	+ 1.491
Toscana	19.907	22.422	+ 2.515
Marche	16.767	14.102	— 2.665
Umbria	6.924	10.832	+ 3.908
Lazio	11.634	13.944	+ 2.310
Abruzzi	36.679	33.729	— 2.950
Campania	56.646	49.268	— 7.378
Puglie	19.241	22.213	+ 2.972
Basilicata	9.875	8.377	— 1.498
Calabria	33.268	28.022	— 5.246
Sicilia	73.815	61.131	—12.684
Sardegna	1.853	4.325	+ 2.472
Regno	458.613	452.328	— 6.285

ARMI ED ARMATI

Sacerdoti in servizio militare.

(S) **Rennes**, 9 — Sedici preti che non hanno fornito i certificati di retribuzione a un'associazione cultuale, nè i certificati di esercizio, controfirmati dal Ministro competente, sono chiamati sotto le armi per il 15 corr.

Nell'esercito francese.

(S) **Parigi**, 9 — Il generale Amourel è nominato comandante del XV Corpo d'Armata di Marsiglia.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un matrimonio principesco

(S) **Londra**, 9 — Per il matrimonio del principe Carlo di Borbone e della principessa Luisa d'Orléans, che sarà celebrato il giorno 16 a Wood Norton nel Worcestershire, data la piccolezza della cappella del castello ducale, ne è stata eretta un'altra nel prato centrale del parco, capace di contenere 400 persone.

La nuova cappella, in legno bianco, è splendidamente decorata e ornata con bellissimi quadri e con immensi gruppi di piante autunnali, scelte tra quelle che la principessa Luisa preferisce.

Il matrimonio religioso sarà celebrato secondo il rito cattolico, da un arcivescovo designato dal Papa. Per la musica corale sono stati scritturati professori d'orchestra ed i migliori cantanti di Londra.

Al matrimonio assisteranno il Re e la Regina, le tre sorelle della principessa e cioè la Regina di Portogallo, la Duchessa d'Aosta e la Duchessa di Guisa, i rappresentanti della famiglia reale inglese e tutti i membri delle Famiglie degli sposi.

Per la circostanza 40 principi di sangue reale saranno raccolti a Wood Norton.

Il principe Carlo di Borbone, che arriverà lunedì, alloggierà al Railway Hotel.

Il 15 a sera sarà celebrato il matrimonio civile, al quale seguirà un gran pranzo.

Il Duca di Orléans, fratello della sposa, si è assicurato il servizio di sessanta automobili, i quali, insieme ai numerosi di sua proprietà, serviranno a condurre gli ospiti dalla stazione ferroviaria alle dimore loro assegnate e permetteranno anche di fare gite nei pittoreschi dintorni.

La villa ducale di Wood Norton è stata completamente rinnovata per l'occasione.

Il « record » della velocità in mare

(S) **New-York**, 9 — Il transatlantico *Lusitania* è arrivato ieri mattina, compiendo la traversata in quattro giorni, 18 ore e 40 minuti, cioè colla velocità di 24-25 nodi all'ora, battendo così il suo ultimo *record* di un'ora e 12 minuti.

Nei mari della California

(S) **San Francisco**, 9 — Il capitano di una baleniera reca la notizia che un terremoto è stato avvertito, nello scorso mese, nell'isola di Unalaska e che il picco di Mac Cullok, formatosi l'anno scorso in seguito a terremoto e che raggiungeva l'altezza di 3400 piedi sul livello del mare, è quasi completamente scomparso.

Cronaca di Roma

Il Calmiere.

Il giorno precedente alle elezioni generali la Commissione del calmiere ha posto termine ai suoi lavori, tanto per inaugurare la nuova era beata, nella quale il buon popolo di Roma, mercè lo zelo illuminato dei suoi amministratori potrà usufruire del buon mercato dei viveri e degli alloggi!

Non sembra però che la Commissione sia rimasta troppo soddisfatta dell'esito delle sue indagini, se ha voluto coronare l'opera sua con la approvazione di un ordine del giorno, col quale riconosce che il calmiere non è misura sufficiente a risolvere il grave e complesse problema del rincaro dei viveri. Ed è proprio così: anzi, per conto nostro aggiungiamo che allo stato delle cose può riuscire anche un provvedimento dannoso.

A che cosa, infatti, ha condotto l'istituzione del calmiere? A ridurre il prezzo del pane bianco da 40 centesimi a 35. Senonchè il prezzo di 35 centesimi è riservato alle pagnotte di *650 grammi col 35 0|0 di abbottamento*, che è quanto dire ai pagnottoni tipo militare. Ora, dove mai si consuma in Roma un pane simile? Dal povero al ricco tutti pretendono nella nostra città piccole pagnotte asciutte e croccanti, per le quali il prezzo rimane a 40 centesimi al chilo, sicchè pochissimi e forse anche nessuno usufruirà del prezzo minimo previsto dal calmiere!

Per questa parte quindi nessun beneficio. Quanto alla carne il calmiere propone i seguenti prezzi pei bovini adulti;

	1ª qual.	2ª qual.
Quarto posteriore al kg.	L. 1.95	L. 1.80
» anteriore »	[illegible]	1.60

Ora è lecito domandarsi: nello spaccio al minuto chi verrà a determinare se i vari pezzi di carne posti in vendita provengono da un bovino di prima o di seconda qualità? Evidentemente tutti i macellai non spacceranvo che carne di prima qualità e quindi mentre oggi si può acquistare un buon chilogramma di copertina pel lesso a L. 1.60, il macellaio in base al calmiere avrà il diritto di domandare un soldo di più!

Peggio ancora capita per l'abbacchio, pel quale il calmiere fissa il prezzo in L. 1.35 al chilo pel quarto posteriore e L. 1.20 pel quarto anteriore, che è quanto dire 8 e 9 soldi la libbra.

È pei prezzi che corrono la proporzione è giusta: ma il calmiere giunge in un momento appunto in cui l'abbacchio è destinato normalmente a diminuire. In tutti gli anni sulla fine di novembre per l'eccesso della produzione l'abbacchio tocca generalmente i 6 soldi e 7 soldi la libbra: è cosa di pochi giorni; ma è avvenuto sempre così. Ora sarà possibile che gli abbacchiai vogliano scendere anche in quest'anno al prezzo di 90 centesimi al chilo, se il calmiere autorizza a vendere a L. 1.20?

E questo sarà il guadagno conseguito dai consumatori romani! Come primo passo non c'è male davvero!

L'istituzione del calmiere in una grande città, aperta alla libera concorrenza, è provvedimento più dannoso che utile. Perchè un organismo simile potesse rispondere, almeno in parte, al suo scopo, bisognerebbe che potesse essere suscettibile di giornalieri spostamenti, a seconda del movimento del mercato. Ma è possibile giungere a questo? L'immobilità dei prezzi, sia pure per un periodo breve, è un controsenso economico, in una città come Roma, che non dispone di una produzione propria, più o meno valutabile a determinati periodi, ma deve affidarsi esclusivamente alla importazione, la quale, dai prezzi del calmiere, deciderà d'ora in poi della convenienza o meno di volgersi sulla nostra città o di cercare invece altri mercati.

Nel mese di ottobre, per esempio, si ebbe una diminuzione nei prezzi delle carni da macello, perchè il rincaro dei foraggi consigliò numerosi produttori a rinunziare all'allevamento del bestiame.

Mentre infatti nell'ottobre del 1906 si erano consumati in Roma 1409 buoi, 1089 vacche e 1331 vitelli, nel mese scorso si mattavano 1531 buoi, 1214 vacche e 1834 vitelli. Ora questo aumento nella mattazione del bestiame giovane specialmente, avrà assai probabilmente una ripercussione fra qualche mese, quando dovrà verificarsi di conseguenza una deficienza di bovini. I prezzi di questi dovranno in tal caso salire ancora. E allora quale effetto potrà avere il calmiere sul mercato? O si dovranno elevare i prezzi, ed è inutile di averlo imposto: o i prezzi si manterranno nel limite attuale e allora i produttori ricorreranno ad altri mercati liberi e Roma difetterà di carne o quanto meno dovrà adattarsi alle qualità più scadenti nel generale consumo.

E' inutile illudersi: la bilancia economica non si altera con mezzi artificiali. Ci vuol altro che calmiere in uno stato di libera concorrenza! Ma intanto queste concessioni inconcludenti allo spirito di popolarità non fanno che creare nuovi imbarazzi al commercio locale, il quale per ragioni naturali di ambiente già si svolge in condizioni difficili, senza recare alcun beneficio pratico ai consumatori.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli Em. card. Agliardi, Vice Cancelliere, e Segna, Prefetto degli Archivi Vaticani, il vescovo di Tarbes e S. A. il conte Leiningen.

— Monsignor Edoardo Pulciano, arcivescovo di Genova, ieri è partito per la sua Diocesi.

— Questa mattina, monsignor Mannaioli sarà consacrato vescovo di Montefiascone.

— Il Concistoro segreto è stato fissato pel 9 dicembre e quello pubblico pel giorno 12.

V Congresso italiano di Stomato-odontojatria — Ieri mattina, alle 10, nell'Aula Magna della nostra Università si è solennemente inaugurato il V Congresso di Odontojatria, promosso dalla Federazione dei medici dentisti d'Italia. Tra gli intervenuti erano il Rettore dell'Università, prof. Tonelli, il prof. Gualdi, pel R. Commissario il medico di marina Grisolia, il prof. Michelangelo Luzzatto, il dott. Ribolla, ed altri molti.

Il presidente del Comitato ordinatore, prof. Chirvaro, ha enumerato le ragioni che hanno spinto i dentisti a riunirsi a Congresso: non miglioramenti di classe, nè benefizi materiali: vogliono che si adottino i necessari provvedimenti, perchè la professione venga esercitata da persone competenti e sia istituita una Scuola Italiana di Odontojatria e protesi dentaria, affichè i cultori di questo ramo della scienza non siano costretti a mendicare all'estero la necessaria istruzione.

Il comm. Fattaccio, rappresentante il Prefetto ed il Ministro Rava, dichiara aperto il Congresso.

Parla il prof. Gualdi, augurando che presto Roma venga dotata di R. cliniche ed ambulatori per la cura delle malattie della bocca e dei denti, completando così la ricca corona d'istituti sanitari di cui va orgogliosa.

Il prof. Rovida, di Milano, illustra il lavoro scientifico dei soci dall'ultimo Congresso ad oggi, e rende conto dell'opera della Federazione per reprimere l'esercizio abusivo della professione: enumera i desiderata dei dentisti, compendiandoli nella conversione in legge del decreto 24 aprile 1890 e nella fondazione dell'Istituto di perfezionamento pei laureati.

Il prof. Gualdi annuncia che il R. Commissario ha stabilito in questi giorni l'apertura di un ambulatorio gratuito per la cura delle malattie dei denti e della bocca, affidandone la direzione al Comitato ordinatore del Congresso.

Il prof. Chiavaro, rilevando l'importanza dell'istituzione, invia un voto di plauso al comm. Salvarezza.

I negozianti e le elezioni. — Ci scrivono:

Caro cronista,

Con meraviglia ho letto stamane un manifesto di « commercianti e industriali » che eccitano il corpo elettorale romano a votare, compatto, senza cancellazione ecc. la lista del blocco, plaudendo al programma contro gli sfruttatori ecc. ecc.

Dico con meraviglia, perchè pochi giorni prima avevo inteso, in pubblico caffè, qualcuno dei firmatari di quel manifesto, declamare, con parole di fiele, contro i bloccardi accusando il governo di debolezza perchè non scioglie e non processa le Camere del lavoro ed i Sindacati operai quali istigatori a delinquere e perchè qualche altro degli stessi firmatari è notoriamente fra i più... rigidi proprietari di case che hanno, anche di recente, aumentato del 10 e del 20 per cento il fitto ai poveri inquilini, mentre la prosperità dei loro commerci è tale e le rendite delle loro proprietà sono così vistose, che potrebbero, anche riducendo i fitti del 50 per cento, condurre vita più che fastosa.

Ma con quanta sincerità — mi son chiesto — e con quale audacia costoro figurano fra i firmatari di quel manifesto che raccomanda di non cancellare dalla lista del blocco il nome di Romolo Sabbatini e degli altri capoccia della Camera del lavoro e del socialismo rivoluzionario?

So di qualcuno di costoro (e potrei fare i nomi) che non sapendo rifiutare la firma chiesta con insistenza da qualche membro influente dell'Associazione pel movimento dei forestieri, dichiarava che il manifesto lo firmava, ma dalla lista avrebbe cancellato i nomi di tutti gli anticostituzionali compresi gli affini del camaleontico radicalismo. Forse non pochi fra coloro che figurano aderenti al blocco pensano di fare altrettanto, ma il blocco non per questo riuscirà meno trionfante per opera principalmente dei pusillanimi, degli ipocriti e degli illusi.

A questi ultimi, che sono i più, daranno presto risposta i fatti. E allora ne riparleremo. Quanto agli altri... è meglio non parlarne.

Tuo: X.

Interruzione di treni — La linea di Pisa essendo interrotta i treni da e per Roma invece della maremmana prendono la Chiusi-Firenze.

Rivista militare — Il Distretto comunica:

« Lunedì, 11 corr., S. M. il Re passerà in rivista una rappresentanza dei Corpi del presidio, alle ore 9 nel cortile della caserma Regina Margherita (Prati di Castello).

« Gli ufficiali in congedo che desiderano intervenirvi si dovranno trovare a posto per le ore 8.45. »

Arcadia — Nella prossima settimana le Conferenze quotidiane avranno luogo secondo il seguente ordine: Lunedì 11, mons. Bartolini, « Comm. VIII Purgatorio: Gli Angeli Custodi ». — Martedì 12, mons. Cascioli, « Agiografia ». — Mercoledì 13, conferenza pel « Centenario del Crisostomo ». — Giovedì 14, P. Napuli, « Scienze naturali ». — Venerdì 15, dott. Gagliani, « Importanza dell'assistenza dei malati ». — Sabato 16, D. Mammoni, « Letteratura italiana. — Ore 17.30 — Ingresso libero.

La tombola telegrafica nazionale, che verrà estratta in Roma a beneficio di due Ospedali, quello di Perugia e di Aquila, promette di riescire allo scopo benefico per cui venne indetta, poichè in poco tempo tanta è stata la richiesta delle cartelle, che costano soltanto Una lira e concorrono a premi di L. 50.000, L. 20.000, L. 10.000 e L. 40.000, da lasciare facilmente prevedere che prima del giorno 11 dicembre, fissato per l'estrazione dei numeri saranno tutte esaurite, tanto più che il numero delle cartelle di questa tombola è molto limitato.

Gl'incaricati della vendita delle cartelle tengono esposto al pubblico l'avviso: Qui si vendono le cartelle della Grande tombola nazionale Perugia-Aquila.

Sei bellissimi ritratti visita, lucidi L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 13 nov.bre 1907 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 gennaio 1907 fino alla polizza n. **19600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 gennaio 1907 fino alla polizza n. **19800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Ancora del grave incendio alla Ditta Nugari — Dal Commissariato di S. Eustacchio fu proceduto all'arresto del commesso Nardelli Niso, il quale, come abbiamo detto, entrò nel magazzino tenendo la lanterna non completamente chiusa.

Egli dovrà rispondere del delitto di cui all'art. 331 del Codice penale.

Il tredicenne Colazzinghert Ottavio fu pure arrestato mentre rubava un pacco di cotone.

Un tal Sestieri Alessandro danni 54, abitante in via della Cordonata 58, approfittando dello stato d'animo abbattuto del sig. Cesare Nugari, e qualificandosi per funzionario dell'Assicurazione, cercò di farsi consegnare la polizza.

Al rifiuto del Nugari gliela strappò di mano e si rifiutò a restituirgliela.

Fu subito arrestato. La polizza gli fu sequestrata.

Per l'onore! — Caterina Tarli di anni 42, vedova Gai, abitante con i figli in piazza Vittorio Emanuele 12, era da parecchio tempo in relazione col pescivendolo Giulio Sembrini di anni 25, abitante in via S. Martino ai Monti 45.

Tale relazione illecita era mal sopportata dai figli della Tarli, che più volte ed in varie occasioni le avevano fatto comprendere come ciò fosse ributtante.

Ma la Tarli, invaghita del Sembrini, non aveva mai dato ascolto agli avvertimenti dei figli, e specialmente del più piccolo, a nome Giovanni di 18 anni, facchino, che con lei conviveva.

Ieri, alle 21, la Tarli ed il Sembrini passavano in via dei Quattro Cantoni, ma giunti all'angolo di via Paolina furono affrontati da Giovanni che, dopo aver scambiato alcune parole col Sembrini, lo colpì con una coltellata all'addome, dandosi quindi alla fuga.

Il Sembrini, gravemente ferito, cadde a terra, mentre la Tarli — piangendo e gridando — invocò aiuto.

Accorsero alcune persone, che sollevato il Sembrini lo trasportarono all'ospedale di S. Antonio, ove i medici lo sottoposero alla laparatomia, riservandosi il giudizio.

Il feritore, latitante, è ricercato.

Truffa. — Alle 21 di ieri sera tre giovanotti si avvicinarono, in via d'Azeglio, al contadino Carlo Ricci, di anni 20, da Marcellina, e gli fecero vedere una moneta antica, cantandone la rarità e la bellezza, tanto da convincerlo a comperarla per 110 lire.

Ottenuto il danaro i tre sconosciuti scomparvero ed il Ricci al chiarore della luce elettrica, in piazza Termini, constatò che la moneta preziosa altro non era che una medaglia di devozione arrugginita.

Denunziò la truffa al Commissariato del Viminale, dando i connotati dei tre lestofanti.

Come si muore! — Giuseppe Antonelli di anni 60 da Urbino portiere dello stabile in via Venti Settembre 98, la notte scorsa cadde colpito da apoplessia.

Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio ove alle 4 è morto.

Ustionato. — L'impiegato Chiarando Alessandro di anni 24, abitante in via dei Cappuccini n. 6, nelle ore pomeridiane di ieri, per lo scoppiare della macchinetta con la quale riscaldava il caffè, riportò ustioni di primo e secondo grado al viso.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Tentato suicidio. — La notte scorsa alle ore 12 il pittore Amleto Palazzi di anni 24, tentò suicidarsi nella sua abitazione accendendo un braciere.

Il puzzo del carbonio uscendo dalle fessure dell'uscio fece accorrere nella camera del suicida i parenti che aprirono la finestra scongiurando così ogni pericolo.

Fu trasportato all'ospedale di S. Antonio dove i medici si riservarono ogni giudizio.

Le cause: i soliti dispiaceri d'amore!

Attenti ai bimbi. — Il bambino Ascarelli Vittorio di anni 3, abitante in via di Ripetta 66, alle ore 14 di ieri, eludendo la vigilanza della madre, bevve del sublimato contenuto dentro un fiasco.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i medici si riservarono il giudizio.

Regio Lotto

Estrazione del 9 novembre 1907.

BARI	22	32	11	52	16
FIRENZE	20	52	77	2	10
MILANO	48	50	3	89	33
NAPOLI	27	61	1	58	53
PALERMO	45	32	78	51	44
ROMA	43	67	60	55	42
TORINO	56	29	65	49	52
VENEZIA	21	28	39	11	52

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
—(*altre specialità della Ditta*)—
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO Vermouth.
Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

LIBRI SCOLASTICI Ribasso 30 per cento. Via S. Vincenzo 6, presso Fontana di Trevi - **Morcogliano.**

CONSEIL D' ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1|14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret du 28 Mouharrem 1299 (8|20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de: 1858, 1860, 1862, 1863-4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1|14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, 1|14 Octobre 1907.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Neckar** partirà:
da Genova — —
da Napoli il 14 Novembre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Annaser,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

Il Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 16 i Ministri si sono riuniti a palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Erano presenti i Ministri on. Tittoni, Lacava, Carcano, Viganò, Cocco-Ortu, Orlando, Rava e Schanzer.

Mancava cioè il solo on. Mirabello che trovasi in questi giorni a Milano.

Il Consiglio è durato un'ora e mezzo. Durante la riunione il Presidente ha comunicato ai colleghi le tristissime condizioni che giungono da Napoli sulle condizioni sempre più gravi dell'on. Gianturco.

Il Consiglio ha autorizzato il Ministro del Tesoro a prelevare L. 300.000 dal fondo di riserva per venire in soccorso ai danneggiati dalle inondazioni, nel Veneto e Lombardia; ha poi deliberato il regolamento sul riposo festivo per le aziende commerciali; il testo unico della legge pel lavoro delle donne e dei fanciulli; il testo unico della legge sulla Sardegna; il R. Decreto sul concorso dello Stato all'Esposizione industriale e agraria.

Si è, infine, occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

L'on. Gianturco agli estremi.

Napoli, 9, ore 18 (*per telefono*) — L'alba ha ritrovato i famigliari dell'illustre infermo attorno al suo letto di dolore.

Sul volto di tutti è lo sconforto e la desolazione.

L'ammalato — dopo una lunga agitazione — è rimasto immoto; egli gira d'intorno lo sguardo vitreo senza conoscenza.

I medici misurano i battiti del suo polso che s'indebolisce sempre più.

La signora Remigia — che non si è mai allontanata da presso il letto di suo marito — apparisce disfatta.

Ella sa che breve ora è rimasta alla vita dell'on. Gianturco.

Alle ore 9 è giunto nell'appartamento dell'ex Ministro il parroco di Monte Santo, mons. De Maria, per l'estrema unzione.

Egli partecipava ai congiunti che il Pontefice inviava all'infermo la sua apostolica benedizione.

Dopo la cerimonia il parroco s'è allontanato per tornare alle 11,20.

Egli si è assiso presso il moribondo, la cui respirazione si fa ogni ora più affannosa.

I figli sono stati fatti allontanare dalla casa del dolore.

Solo il primogenito Mario vigila presso la stanza, dando prova di una forza d'animo straordinaria.

Il Re ha telegrafato all'infermo in questi termini:

« Dopo avere apposto la mia firma al decreto con cui — cedendo alle premure di Lei — vengono accettate le sue dimissioni da ministro dei LL. PP., desidero comunicarle il vivo rammarico che provo nel vederla allontanare dall'alto ufficio che ebbe l'impulso del suo forte ingegno e della sua operosità.

« Mi conforta il pensiero che un tranquillo riposo possa essere benefico alla sua salute, e mi auguro di saperla presto ristabilita.

« Suo affezionatissimo

VITTORIO EMANUELE ».

L'on. Giolitti ha inviato all'on. Gianturco la seguente lettera:

« Per aderire al tuo formale desiderio ho dovuto, con mio grande rammarico, sottoporre stamane alla firma del Re il decreto che accetta le tue dimissioni. Assumo io l'*interim* del Ministero dei lavori pubblici.

S. M. nel firmare il decreto mi ha espresso il suo vivo rincrescimento e i più vivi auguri per il tuo ristabilimento in salute. A quel rammarico e a quell'augurio si uniscono i colleghi e in modo particolare io che perdo un aiuto dei più validi, un collega ed un amico carissimo, e un prezioso consigliere nelle più gravi questioni.

L'augurio che tu sia conservato al nostro paese è sincero e profondo in quanti ebbero l'onore di conoscerti.

L'affezionatissimo amico
Giovanni Giolitti ».

La signora Remigia ha telegrafato al Re ringraziandolo per la sua premura. Ella si dice dolente di non aver potuto comunicare all'infermo il telegramma del Sovrano dal quale egli avrebbe tratto grande conforto.

Il regime doganale dei vini italiani in Serbia.

In seguito a pratiche fatte dal Governo italiano presso quello serbo perchè, in base alle clausole del trattato italo-serbo, sia applicato a tutti i vini italiani in fusti, di forza alcoolica non superiore ai 14 gradi, il trattamento pattuito fra la Serbia e la Francia per gli stessi vini delle principali regioni vinicole francesi accompagnati da certificati di origine, il Governo di Belgrado ha impartite istruzioni in questo senso alle dogane serbe.

In conseguenza, il vino in fusti contenente non più di 14 0|0 d'alcool, quando ne sia provata la provenienza dall'Italia, sarà d'ora innanzi sdoganato in Serbia, in base al trattato con la Francia, con dinara 18, pari a 18 lire il quintale, senza sopratassa per l'alcool, mentre la tariffa generale stabilisce un dazio: di dinara 50 con la soprattassa per l'alcool sui grandi eccedenti i 12.

Per godere di questo trattamento è necessario che gli esportatori accompagnino i vini di detta specie con certificato d'origine, rilasciato dalle autorità italiane a ciò autorizzate.

Per la Calabria.

Il comitato di soccorso di Reggio Cal. ha adottato diversi provvedimenti relativi ai comuni danneggiati. Le intemperie di questi giorni hanno aggravato i danni. A S. Agata Bianco sono crollate due case e due persone sono rimaste ferite.

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreto di ieri S. M. il Re ha nominato ministro l'on. Pietro Bertolini deputato al Parlamento.

La scelta non poteva essere migliore sotto ogni punto di vista.

L'on. Bertolini si reca per una settimana nel Veneto e fra otto giorni assumerà la direzione del dicastero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Consiglio Superiore della P. I.

Il ministro Rava è intervenuto ieri mattina alla seduta del Consiglio Superiore della P. I.

Salutati i nuovi colleghi, che entrarono ora nell'Alto Consesso, ricordò i provvedimenti presi dal maggio ad oggi e specialmente le varie leggi approvate: due per le scuole elementari, due per le scuole medie e quindici per le università, intese alla riforma degli studi, al riordinamento del personale, alle Segreterie di cui era necessario un nuovo organico ed alle costruzioni di edifici degni e adatti, come quella di Napoli e quella di Roma, dovuta all'energia del presidente del Consiglio, che volle e seppe trovare una felice risoluzione della grave questione.

Dei provvedimenti presi nell'interesse delle scuole medie e dei loro docenti ricordò i concorsi generali (28) e quelli speciali (24) già banditi - le ispezioni fatte ad oltre 400 professori - il testo nuovo di legge ed il relativo regolamento per la conversione in governative di scuole secondarie - la legge per il conferimento delle abilitazioni all'insegnamento delle lingue straniere, quella per la semplificazione degli esami trimestrali e per la sostituzione della media morale alla media aritmetica - il completamento e la revisione del regolamento per le leggi sullo stato giuridico ed economico - la cooperazione volonterosa data alla Commissione Reale per la riforma delle scuole medie, la raccolta e la pubblicazione dei programmi - il concorso bandito per le nomine dei provveditori - la sistemazione del pagamento, che ora avviene puntualmente, delle supplenze e delle classi aggiunte, essendo stati in anticipo spediti i fondi alle autorità locali - la larga interpretazione ottenuta della legge sullo stato economico e che beneficò varie centinaia di insegnanti ecc.

Per le Biblioteche accennò al nuovo Regolamento generale già spedito alla Corte, ed agli studi in corso per una legge che riguarda il personale, disse della nuova sede che sarà Firenze e delle pratiche avviate per Napoli.

Per le Belle Arti accennò alle due recenti leggi presentate ed approvate dal Consiglio Superiore, gli uffici ed il personale, e sul fondo per acquisti, leggi che hanno dato finalmente quell'ordinamento che da tanti anni si invocava.

Per l'insegnamento elementare ricordò i provvedimenti presi per legge e per regolamento a vantaggio dell'Italia meridionale, la nomina di 50 nuovi Ispettori scolastici. Disse che è ormai pronto il nuovo regolamento generale ed è allo studio il testo unico delle norme legislative vigenti che regolano l'istruzione primaria e popolare.

L'Amministrazione centrale fu messa in grado di pagare quasi 25 milioni di contributi dovuti dallo Stato per aumento di stipendio ai maestri e presto potrà ultimare tutte le difficili liquidazioni dell'arretrato.

Per la estensione dell'insegnamento elementare ora si è creata la scuola complementare (6ª classe) e le istruzioni pubblicate mostrano come queste scuole debbano adattarsi con criterio nuovo e moderno alle varie condizioni locali ed agli svariati bisogni del popolo.

Parlò delle varie riforme che sono allo studio, e degli aumenti di esse necessari per la lotta contro l'analfabetismo. Il bilancio, che era di 63 milioni, nello scorso anno fu portato ad 80 ed avrà col nuovo (1908-909) già preparato, un accrescimento notevole.

Accennò al tanto atteso progetto di legge sui professori universitari che è allo studio per essere presentato alla ripresa dei lavori parlamentari, e col quale si provvederà ad un alto interesse della coltura italiana.

Ed infine disse che, fatta, con notevole aumento di spesa, la riforma economica delle scuole medie, ora devesi provvedere alla sua riforma tecnica, studiata da apposita competente Commissione. (Il Consiglio approvò ed applaudì).

Il Ministro rimase per la discussione del regolamento in applicazione della legge per il trasferimento dei professori universitari.

Ministero Guerra.

Cambi di guarnigione.

Il Ministero ha determinato che nell'autunno del 1908 abbiano luogo i seguenti cambi di guarnigione:

FANTERIA.

B. Regina (9 e 10) da Livorno e Siena a Bari.
B. Bergamo (25 e 26) da Torino a Piacenza.
B. *Ravenna* (37 e 38) da Venezia e Mantova ad Alessandria.
B. *Ferrara* (47 e 48) da Roma a Catanzaro e Lecce.
B. *Parma* (49 e 50) da Piacenza a Torino.
B. *Marche* (55 e 56) da Cremona e Reggio E. a Treviso e Belluno.
B. Valtellina (65, 66) da Milano e Como a Cremona e Reggio E.
B. Palermo (67, 68) da Treviso e Belluno a Milano e Como.
B. Puglie (71, 72) da Alessandria a Venezia e Mantova.
B. Torino (81 e 82) da Ancona e Fano a Roma.
B. Friuli (87 e 88) da Bari a Livorno e Siena.
B. Messina (93 e 94) da Catanzaro e Lecce ad Ancona e Fano.

BERSAGLIERI.

5 regg. da Bologna ad Ancona — 6 da Ancona a Bologna.

CAVALLERIA.

Lancieri di Montebello (8) da Vicenza a Parma.
Id. di Firenze (9) da Santa Maria Capua Vetere a Roma.
Id. Vittorio Emanuele II (10) da Parma a Vicenza.
Cavalleggeri Umberto I (23) da Roma a Santa Maria Capua Vetere.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio: « Fieramosca » partita da Rio per Montevideo l'8 - « Pagano » giunta a Gaeta e ripartita l'8.

Informazioni estere.

NEL TRANSVAAL.

(S) **Johannesburg**, 9. — Il totale dei *coolies* cinesi impiegati nel Rand al 31 ottobre era di 43,358, cioè 3,922 meno che al 30 settembre, poichè durante il mese di ottobre sono stati rimpatriati 3,663 *coolies*.

L'imposta sui redditi in Francia

(S) **Parigi** 9 — I giornali pubblicano la seguente Nota:

Il Governo presenterà alla Camera, nei primi giorni della prossima settimana, un progetto per la valutazione delle proprietà fondiarie, la cui approvazione richiederà tre anni e che preparerà la applicazione dell'imposta sul reddito.

Il ministro delle Finanze insisterà vivamente presso la Commissione della legislazione fiscale, perchè la relazione del progetto sia sollecitamente presentata e il progetto discusso immediatamente dopo il bilancio.

Il ministro Caillaux dichiara d'altra parte formalmente, che quanto riguarda il progetto d'imposta sul reddito farà tutto il possibile per affrettarne il voto.

FRANCIA

Dopo il crimine dell'Ulma.

(S) **Parigi** 9. — L'*Echo de Paris* annuncia che una nuova edizione completamente rimaneggiata dei Codici dei segnali della marina e dei cifrario segreto è stata inviata alla stamperia nazionale, con l'ordine di inviare le bozze con estrema urgenza.

Dimostrazione di studenti.

(S) **Parigi** 9. — Gli studenti di medicina hanno fatto una dimostrazione iersera alla scuola di medicina contro un professore proveniente dalla facoltà di Nancy, perchè credono che la sua nomina leda i diritti dei professori aggregati parigini.

Gli studenti hanno fischiato il decano De Banve, che presentava il professore, hanno suonato trombe, lanciato petardi, bombardato la cattedra con pomidori, uova, ecc.

Poscia hanno acceso un fuoco di gioia con giornali e vecchie sedie.

Gli agenti di polizia hanno disperso gli studenti. Alcuni pugni sono stati scambiati. Nessun incidente grave.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 9. — Telegrafano da Washington alla *Tribune*, in data di ieri.

Il Presidente della Confederazione, passerà in rivista la flotta delle corrazzate alla partenza di essa per il Pacifico il 7 dicembre prossimo.

In quella occasione il Presidente pronuncerà un discorso, nel quale risponderà alle critiche fatte contro l'invio della flotta stessa.

GERMANIA

Berlino, 9. — Il Governo ha espulso quattro corrispondenti di giornali rivoluzionari russi e cittadini russi che prendevano parte attiva alla propaganda sovversiva.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 9 novembre 1907.

Dopo tante promesse più o meno ufficiali, il mercato era persuaso che l'ormai famoso Consorzio avrebbe cominciato oggi a funzionare. Ma, poichè questo non è accaduto, il mercato, in segno di protesta, sospese in seconda Borsa le contrattazioni, seguendo l'esempio di Genova.

Data la situazione molto critica e l'ambiente saturo di elettricità, sarebbe senza dubbio opportuno, seguendo il metodo in uso in America, di rassicurare il pubblico dandogli notizie dettagliate e precise intorno all'opera del Consorzio e di imporre qualche giorno di riposo alle Borse, finchè gli animi si siano tranquillati.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.85 a 101.87 1|2 a 101.82 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 101.25.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0 337.

Banca d'Italia 1064 a 1076 a 1079 a 1073 - Commerciale 684 a 675 - Credito 502 - Banco Roma 107 - Omnibus 261 - Ansaldo 225 - Piombino 218 a 220 a 216 a 219 - Montecatini 107 - Immobiliare 262 - Imprese 75 a 74 1|2 a 75 1|2 - Carburo 981 a 980 a 986 a 981 - Korka 400 a 399 - - Soda 80 a 80 1|2 - Concimi 171 1|2 a 174 a 172 1|2 a 173 - Elba 360.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.25 — Berlino 122.65.

Cambio dazio doganale 10 Novembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 99.99.

Dall'11 a tutto il 17 novembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 9 Novembre 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 90	101 70	101 90	101 85
id. id. fine	101 90	101 80	— —	— —
id. 3 ½ %	101 25	101 50	101 —	101 15
A. B. d'Italia	1070 —	— —	1066 —	1073 —
Commerc.	— —	681 —	687 50	— —
Cred. Ital.	504 —	506 —	506 —	— —
B. Generale	— —	98 —	— —	— —
Banco Roma	107 —	107 —	— —	107 —
Ferr. Medit.	353 —	362 —	— —	361 —
» Merid.	635 —	636 —	— —	634 —
Ac. di Terni	1027 —	1060 —	— —	— —
Veneta	— —	174 —	— —	— —
Nav. Gen.	435 —	438 —	— —	— —
Raffinerie	324 —	323 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	336 25	— —	— —
Meridionali	— —	333 25	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 05	100 —	100 —
Berlino id.	122 65	122 70	122 55	122 60
Londra id.	25 23	25 27	25 23	25 25
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	101.70 33	99.82 33	100.35 45
3 ½ % netto	100.96 98	99,18 28	99.60 39
3 % lordo	68.66 67	67.46 67	68.40 97

BORSE ESTERE

Causa l'interruzione della linea telegrafica non è ancora giunto il dispaccio di chiusura della Borsa di Parigi.

Vienna, 9

	8	9
C. austr.	621 75	628 30
R. aust. oro	113 85	113 80
Id. carta	95 35	95 40
Ungh. 4.	91 30	91 65
» 3 ½ %	81 10	80 95
N.ni oro	19 22	19 22
Lire ital.	96 10	96 —
C. Londra	24 17 5	24 19 2

Londra, 9 novembre

	8 chiusura	9 apertura
Consol.	82 —	82 ¼
Italiana	100 ½	100 ½
Turca	90 ⅜	90 ⅜
Russo 3 %	64 ½	— —
Spagna	90 ¼	90 ¼
Giappon.	82 ½	82 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	27 [illegible]	27 [illegible]

Ver. alla Banca d'Ingh. lire st. 770.000 Rit. 201.000

(S) **Pietroburgo**, 8. — La Banca di Stato ha elevato di mezzo per cento il tasso dello sconto, per le tratte di scadenza fino a nove mesi.

Berlino, 9

	8	9
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	126 25	126 —
» Medit.	69 50	69 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	67 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 20	215 30
C. Italia	— —	81 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . .	5 per 0|0
Francia. . .	4 per 0|0
Inghilterra.	7 per 0|0
Germania	6 ½ per 0|0
Austria. . .	6 per 0|0
Belgio . . .	4 per 0|0
Spagna. . .	4 ½ per 0|0

(S) **Vienna** 9. — La Banca Austro-Ungarica ha elevato il tasso dello sconto al 6 0|0.

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 9, — ore 15.55

Rend. 5 %	101.90	Raffinerie	319.—	Elba	348.—
Id. 3 ½ %	101.10	Ind. Zucc.	245.—	Savona	290.—
B. d'Italia	1068.—	Eridania	695.—	Carburo	930.—
Commerc.	680.—	Zucc. Naz.	128.—	Molini A. I.	128.—
Cred. Ital.	503.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	180.—
Bancaria	184.—	Id. Rom.	58.—	Korka	393.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	100.—	Imprese	75.—
Meridion.	634.—	Terni	1027.—	Armstrong	225.—
Meditarr.	352.—	Metallurg	111.—	Rapid	8.—
Navigazio.	435.—	Ferriere	221.—	Itala	40.—
Valsacco	—.—	Officine	430.—		

[illegible] gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VII.

Giustizia!

Reginaldo gli venne tosto in ajuto.

— Prendete le corde nella mia tasca sinistra, gli disse Flamberge.

Il gentiluomo le prese, stesero il carceriere sul letto, e Reginaldo lo legò solidamente, mentre il capitano serrava come una vite il bavaglio che aveva portato.

Quando l'infelice fu impotente di fare un movimento, Flamberge si chinò su di lui.

— Vuoi giurarmi che non griderai prima di mezz'ora? gli domandò.

Il carceriere lo guardò con occhio scintillante di collera e fece col capo un segno negativo.

— Ti dò cento pistole se presti tale giuramento, riprese il capitano.

Il povero diavolo respinse quell'offerta con tutta l'energia possibile.

— Allora avvenga che può! disse Flamberge, e legò solidamente il fazzoletto che fino allora aveva tenuto in mano.

— E presto! disse a Reginaldo, mostrandogli gli abiti di Francesco, indossate quegli abiti e seguitemi!

Il marchese mise sopra i suoi abiti il costume di Francesco, incalcò profondamente il feltro che gli copriva la testa e seguì Flamberge che lo trascinò precipitosamente dopo aver chiusa a chiave la cella in cui era legato il carceriere.

Si diressero verso la porta d'uscita.

Fortunatamente il cancelliere che si era messo a tavola in quel momento non volle disturbarsi e mandò il suo commesso.

Il capitano gli rimise il passaporto di Francesco e il suo. Il commesso li esaminò con attenzione, e vedendoli alfine in perfetta regola, fece loro segno che potevano uscire.

Quando ebbero oltrepassato quel primo cancello, Flamberge e Reginaldo respirarono più liberamente.

Mentre si avvicinavano al « posto di guardia » udirono il commesso-cancelliere che gridava con accento nasale: lasciate passare.

Il sergente aprì loro senza difficoltà il secondo cancello, e dalla porta aperta, si precipitarono nella via Saint-Antome.

— Corriamo all'albergo del Cygne-Noir, montiamo a cavallo e prendiamo il largo, disse Flamberge.

— Prendete il largo se volete, capitano, rispose Reginaldo, ma non posso partire con voi.

— Ciò è insensato! esclamò Flamberge. Come! da due mesi fatico per rendervi la libertà, e rifiutate di seguirmi?

— Vi ringrazio dal più profondo del cuore, disse Reginaldo; ma un giuramento solenne, al quale non posso mancare, mi ritiene a Parigi.

— Ah! per esempio, ciò passa ogni limite! disse il capitano. Dove, quando avete prestato un simile giuramento?

— Non posso dirvelo, è un segreto che non mi appartiene più...

Tali furono le risposte di Reginaldo a tutte le domande del capitano.

Flamberge vi rinunciò.

— Nonostante bisogna prendere un partito, disse.

— Rientriamo all'albergo, propose Reginaldo. Avremo tempo!

— Rientrare all'albergo per restarvi! esclamò Flamberge, ma siete pazzo? Ma fra un'ora al più tardi, quando faranno la ronda della sera, troveranno il carceriere imbavagliato nella vostra camera. L'infelice dirà tutto... la vostra evasione sarà pubblica... e si lanceranno dei cavalieri in tutte le direzioni alla nostra ricerca! Andranno all'albergo del Cygne-Noir, si visiterà la casa da cima a fondo, saremo nuovamente arrestati, ricondotti in prigione... Ah! no, disse energicamente Flamberge. Ne ho abbastanza della Bastiglia!

— Ebbene! disse Reginaldo, partite, capitano, ve ne supplico! Non vi occupate più di me. Voi avete fatto, lo riconosco, il possibile e l'impossibile per scongiurare la mala-sorte che mi perseguita, e non troverò mai parole atte ad esprimervi la riconoscenza mia immensa, ma lasciatemi dibattere solo, contro il mio destino.

« Fuggite, andate al castello di La-Couldraye, andate da parte mia a trovare il vecchio Grimal, ditegli quanto avete fatto per me, e aspettando il mio ritorno, egli vi amerà, vi carezzerà come se foste suo figlio.

— Andiamo prima a cangiar d'abiti, disse Flamberge per tagliar corto a queste affettuose proteste che lo commuovevano e lo irritavano ad un tempo.

E trascinò vivamente Reginaldo. Dieci minuti dopo arrivavano all'albergo, vi prendevano degli abiti più convenienti, la loro spada, delle pistole e partivano.

— Se vengono a domandar di noi, disse Flamberge al suo albergatore e a Babylas, dite di non averci veduti da sei settimane, e che ignorate dove siamo... non sapete nulla, nulla, assolutamente nulla.

E senza lasciare a Reginaldo il tempo di aggiungere parola, lo trascinò via di nuovo.

Il capitano era proprio malcontento. Per dissimulare la sua collera, camminava con una rapidità fantastica.

In pochi minuti attraversò il Pont-Neuf, la via Dauphine, ed entrò nella via de Buci.

Cammin facendo, non fu scambiata una parola tra Reginaldo e lui.

Infine si arrestò davanti ad una bottega di aspetto meschino in apparenza, appena rischiarata da una lampada affumicata, alla cui luce Reginaldo scorse un operaio che cesellava l'impugnatura d'una spada.

— Madurot è in casa? domandò Flamberge entrando.

— Sì, monsignore. Si è messo a tavola.

— Devo parlargli, va a cercarlo.

L'operaio passò nel retrobottega, e ne ritornò tosto col suo padrone.

Questi riconoscendo Flamberge, giunse le mani come fosse in presenza di una santa apparizione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght. Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale: Via Nazionale N.i 102A-103-103A
Altri negozi: Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra) — Via Cavour N.i 84-86 — Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49 — Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA " SINGER " PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — Negozi in tutte le principali Città d'Italia.

Negozi in Provincia
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele N. 9

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ONORIFICENZE:
Membro dell'Accademia inventori, Parigi 1898.
Esposizione Internaz., di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industriale Ministero Agricoltura Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rochefort 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1899.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1899.
Esposizione Nizza 1899,
Concorso internaz., Bruxelles 1899.
2.a Esposizione campionaria, Roma. Croce Bianca 1899
Esposizione Internaz: Bordeaux 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 1900
Esposizione Universale, Parigi 1900
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900.
3.a Esposizione campionaria. Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Operaia 1902
5.a Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa onore)

F.SCO PARENTI
Telefono intercomunale 10-14
Fabbrica di Letti e Mobili in ferro
Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Goito — Via Gaeta
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe

Inventore della RETE MOLLEGGIANTE Nuovo Sistema con Brevetto e numerosi certificati d'encomio degli acquirenti. I lavori sono eseguiti con saldature ossidriche

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Pour dames et demoiselles
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	8.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		13.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	18.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di Informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.59	8.51	10.18	12.49	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55	
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.18	18.17	—	20.30	
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13	fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

UNA FORTUNA!

Premi Eccezionali - Valore Reale Superiore
Inviando Vaglia di L. 10
si riceve:

1. Un'obbligazione del **Prestito Riordinato** Bevilacqua La Masa, prestito il cui servizio è fatto dalla Banca d'Italia. Ogni obbligazione, oltre ad avere il sicuro rimborso di **Lire Dieci** concorre due volte l'anno: il 30 Giugno e 31 Dicembre a premi di

L. 50.000
1000, 500, 100, 50, 20, ecc. ecc.

(Volendo più obbligazioni Prestito Bevilacqua La Masa mandare L. 8 per ognuna in più).

2. Un Romanzo variatissimo ed interessante.
3. Una Trottola Magnetica, universale descritta a pag. 3.
4. Il giornale l'**Utile** illustrato, pratico interessante, da oggi a tutto il 31 Dicembre 1908

Come si vede questi premi rappresentano, realmente e non a sole parole, un valore superiore al prezzo pagato. Oltre la garanzia delle L. 10 del rimborso dell'obbligazione Bevilacqua La Masa, si ha la probabilità di concorrere a premi importanti.

Affrettarsi
Perchè il 31 Dicembre viene estratto il 1° Premio di L. 50.000

essendo la quantità delle obbligazioni che noi disponiamo assai limitata.

Spedire vaglia all'Amministrazione dell'**Utile**, 14 Via Felice Casati, **Milano.** Aggiungere per le spese d'invio in Italia, centesimi 60, in mancanza si spediranno i premi per pacco postale assegnato.

I clienti dell'Estero per avere l'abbonamento e tutti i premi franco di porto a domicilio dovranno spedire, dall'Europa vaglia postale di Fr. 12 - dall'Argentina Pesos m/n 6 - dal Brasile Reis 9.000 - dagli Stati Uniti Dollari 2.50. Spedire tutta la corrispondenza e vaglia:

Agenzia L'UTILE
14, Via Felice Casati
Milano

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna. — Scatola con Istruzione L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambeletti, Piazza S. Carlo; ROMA: F.lli Bonacelli, C.o Vitt. Eman., 128; NAPOLI: Farm. Inglese di Kernot.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

LA FLEXEUSE
Premiato Stabilimento Industriale
Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti
—(V. COSTANTINI)—

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d'Automobili
Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?
Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Otranto N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.
Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-98**

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	19.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 750

Avviso Alle ore 10 del 23 corr. nello studio del sott.o Vicolo Sciarra 61 sulla base del canone annuo di L. 2250 si procederà all'incanto per la concessione enfiteutica perpetua degli immobili qui appresso: AREA PIAZZA di assoluta proprietà con le case che la circondano distinte coi num. civici 37 a 60 e casa attigua al vicolo del Mascherino presso il Vaticano con una oncia e mezza d'acqua. Costantino Bobbio, Notaio. 861

Villa Vendesi o permutasi con stabile entro città. Amena posizione Porta S. Giovanni. Ogni comfort moderno. Rivolgersi Costantini, via Mazzarino 6 dalle 11 alle 14. 863

Casotto in legno, smontabile; pollai sistema Grilli, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Faddi via Alessandrina 101 p.o 1.o. 862

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-34 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 5 537

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 863

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La nessera ... nani De Ange... distinta artista non ... avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in campagna, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. ... 88

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 135
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borger-Wirth